

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Con l'estate soluzioni positive

Con il 23 giugno, al massimo tale data potrà slittare al 30 giugno, dovrebbe iniziare finalmente l'isola pedonale che presentiamo in foto.

L'area interessata è quella di via Nazionale, tutta piazza della Repubblica e la zona di piazza Signorelli fino all'altezza di palazzo Casali.

Fino a quando non saranno

di Enzo Lucente

dare una maggiore uniformità di immagine all'insieme.

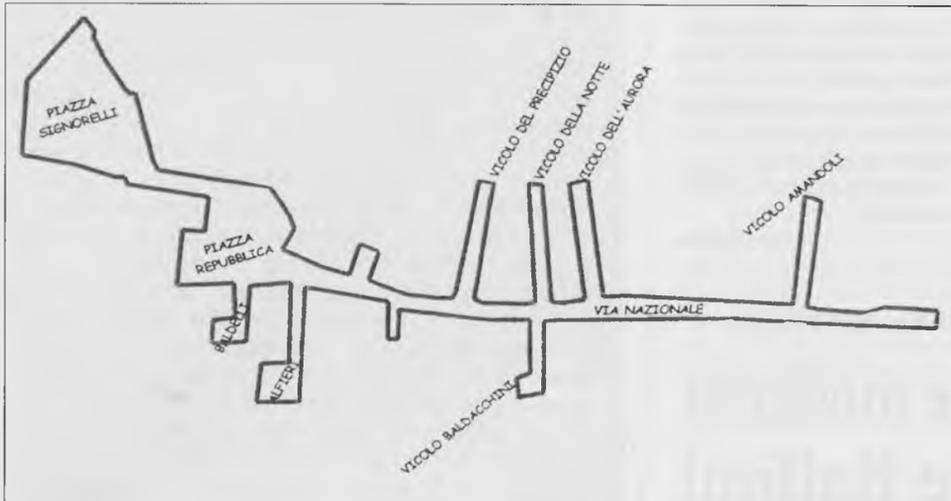
Ritorniamo ancora sul parcheggio dello Spirito Santo.

Dobbiamo apprezzare l'impegno serio e concreto della ditta che ha realizzato l'opera che ha lavorato con costanza e continuità tanto da anticipare enormemente i tempi di consegna.

mente invisibile.

Una ultima considerazione: a pagina 5 abbiamo pubblicato la lettera che è apparsa sul Touring Club dal titolo "Indimenticabile Cortona".

Questa signora su indicazione del giornale turistico è venuta nella nostra città, ha pranzato in un ristorante consigliato dal Touring Club, si è trovata bene, ha



posizionati dei dissuasori che potranno essere rimossi con telecomando, si realizzerà la chiusura dell'area con soluzioni mobili, dalle ore 7 della mattina alle ore 1 della notte. Successivamente si avrà una chiusura totale di 24 ore.

Sarà intensificata anche la vigilanza e si otterrà sicuramente un'immagine della città, più ordinata meno rumorosa, torneremo ad una moderata "città del silenzio".

Potremo così godere la bellezza delle nostre piazze senza il "deposito" disordinato ed abbonante delle auto in sosta vietata per gran parte della notte.

Il turismo e l'accoglienza si realizzano anche con l'ordine e la pulizia.

L'Amministrazione comunale si è altresì impegnata a riorganizzare l'arredo urbano nel senso di

Oggi l'area si presenta, a nostro giudizio, ben fatta e la tanto decantata paura di stravolgimento urbanistico crediamo non si sia realizzata.

I muri di cemento armato sono stati ben nascosti da un muro di pietre costruito alla vecchia maniera, sono state piantate molte piante e siepi sul bordo della strada e piante già alte all'ingresso del parcheggio, come documenta la seconda foto a lato.

Il tutto ci pare gradevole e la sensazione avuta è che la gente abbia apprezzato questo intervento e lo abbia approvato.

Sicuramente è un intervento urbanistico difficile, ma le soluzioni che sono state adottate non possono che soddisfare; l'impatto visivo dalla pianura non è tale da far "strabuzzare gli occhi", da piazza Garibaldi l'area è pratica-

ringraziato il giornale.

Queste note positive speriamo di poterle rileggere molto più spesso, soprattutto se i nostri primi operatori turistici sul territorio (i ristoranti e i bar), che determinano nell'ospite lo stato d'animo di soddisfazione o insoddisfazione, sapranno svolgere con onestà e serietà il proprio mestiere.

Questa non vuole essere una critica ma un momento di riflessione. Se il turista va via contento torna e parla della sua esperienza, diversamente guadagniamo oggi, ma domani...?



Una visione aerea dell'area



All'ingresso: piante più alte

Archidado 2003, la 10° edizione della Giostra a San Marco e Poggio

E' gioia rossoverde

Quest'anno ci tenevano tutti un po' di più, i quintieri cittadini così come i balestrieri.

I primi perché sfilare e rappresentare i colori del proprio rione significava, per il primo anno, anche gareggiare per aggiudicarsi il titolo di rione più bello, i secondi, perché vincere questa giostra equivaleva a scrivere nel proprio albo d'oro un numero speciale, quello che contraddistingueva la decima edizione.

Se poi vincere significa anche un finale mozzafiato, è tutta un'altra storia.

In effetti, quest'anno le emozioni non sono mancate, soprattutto nelle due lunghe ore di giostra cittadina, quelle che alla fine hanno visto imporsi per solo un punto di differenza dai secondi classificati, il rione di San Marco e Poggio.

Una gioia per il rione rossoverde e per i suoi due bravissimi balestrieri, Beniamino Maringla

e Massimo Lunghini, che ha un sapore ancora più gustoso, non solo perché vincere dopo uno spareggio è sinonimo di particolare emozione, ma soprattutto perché a contendersi sul podio l'ambita verretta, c'era il "nemico di sempre", il rione di Sant'Andrea, con gli inseparabili fratelli Marco e Umberto Ferranti. Per gli altri colori cittadini, non c'è nuovamente storia.

Il rione biancogiallo di Peccoverardi, con i balestrieri Franco Lodovichi e Paolo Stanganini, esce comunque dalla competizione a testa alta, aggiudicandosi la medaglia di bronzo con un punteggio complessivo di 12 e sfiorando, fino all'ultimo tiro la vittoria.

La rossoblu Santa Maria, con i balestrieri Fernando Graziani e Agostino Billi chiude la sua gara al quarto posto con 10 punti, mentre San Vincenzo, con Alessandro Gavilli e Mario Bianchi, replica amaramente il risultato del 2002 classificando-

si al quinto ed ultimo posto, con 8 punti.

Al rione gialloblu, però una consolazione è arrivata comunque, grazie alla vittoria del premio per il miglior corteggio e addobbo della sua strada.

L'applauso, resta però fortissimo per i due bravi balestrieri poggiaioles, che con tanta tenacia e bravura e, perché no, aiutati anche da un pizzico di fortuna, sono riusciti a portare a casa l'ambita verretta d'oro.

C'è voluto un emozionante spareggio tra Massimo Lunghini e Marco Ferranti a decretare questo successo.

Una volta chiusa a pari merito la competizione con 16 punti ciascuno, infatti, il regolamento ha recitato la regola dei "rigori". Il rossoverde Massimo Lunghini, primo a tirare per ordine d'estrazione di gara, non si è fatto scappare l'occasione, infilando uno stupendo centro.

Per il gialloverde Marco Ferranti non c'è stato nulla da fare;

la sua freccia ha prima colpito quella dell'avversario e poi si è andata a piazzare a soli due millimetri di distanza dal filo del 4. Una delusione cocente per i fratelli Ferranti, che avrebbero voluto brindare ad un nuovo successo, ma che, comunque, possono continuare a considerarsi il duo cortonese più forte e temibile.

Una gioia incontentabile per il rione di San Marco e Poggio, che grazie a Maringola e Lunghini, ha fatto salire a tre il già ricco bottino, dopo le vittorie del 1998 e quella del 2001.

Un bilancio tutto sommato positivo chiude, dunque, anche quest'ultima fatica del consiglio dei Terzieri, che per questa decima edizione deve un doveroso ringraziamento all'associazione culturale Gotama, capitanata da Albano Ricci, che con grinta e passione ha dato alla riuscita della manifestazione un prezioso e interessante contributo.

Laura Lucente



Grazie al pressante interessamento dell'Associazione degli Amici di Francesca e dell'ASL 8

La Corea di Huntington è una malattia ... "meno rara"

Martedì 3 giugno in prima serata la televisione aretina TELETRURIA ha trasmesso un importante incontro specialistico nell'ambito della trasmissione "In forma e salute" curato dal giornalista Carlo Gabellini.

Erano presenti il prof. Zolo, primario del U.O. di Neurologia dell'Ospedale di Arezzo, il dott. D'Arco, responsabile dell'U.O. Salute Mentale, il dott. Coleschi, aiuto Neurologia ed il ricercatore dott. Squitieri, responsabile della laboratorio di genetica dell'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Isernia.

Tema del dibattito: la Corea di Huntington, malattia genetica neuropsichiatrica. Questa malattia rara colpisce i centri neurologici del cervello portando inizialmente disturbi del movimento per giungere alla demenza ed alla morte del malato.

E' stato un incontro positivo, e, ad alto livello sicuramente interessante, anche perché questa malattia rara, come tutte quelle equivalenti, trova poco riscontro nella ricerca perché economicamente non "redditiva".

Per la Corea di Huntington il problema oggi è diverso innanzitutto per il pressante interessamento per l'Asso-

ciatione Amici di Francesca che sull'argomento, almeno in ambito provinciale, ha battuto tutte le piste mediche possibili, sicuramente perché sollecitata in prima persona da tre casi particolari.

La Corea di Huntington è oggi una malattia che ha trovato la sensibilità del corpo medico aretino che è disponibile ad intervenire per tutti quei casi che potranno essere posti all'attenzione.

L'intervento del dott. Squitieri ha dato scientificamente delle nuove speranze alle famiglie con pazienti affetti da

simili situazioni; non si è parlato di guarigione, ma la speranza è intanto di rallentare la progressione e con le nuove ricerche tentare di intervenire alla radice.

Gli interventi del prof. Zolo, del dott. D'Arco e dott. Coleschi sono stati sicuramente efficaci ed esplicativi, con la certezza che si è rivelata dal video che i prossimi casi avranno sicuramente in loro un punto di riferimento importante.

Non è giusto però sottacere l'importanza di questa Associazione Amici

di Francesca che si è rivelata particolarmente meritoria perché vive del puro volontariato del suo presidente Butali disponibile oltre ogni limite naturale e del suo segretario Pellegrini che gli dedica tutto il suo tempo e la sua capacità. E' ovvio che questa Associazione debba essere sostenuta; gli impegni, per la capacità dimostrata, sono cresciuti in modo esponenziale ed è necessario oggi dare agli Amici di Francesca una sede operativa che sia in grado di rispondere sempre in meglio e sempre prima alle istanze dei malati, che si rivolgono con sempre maggiore interesse all'Associazione stanchi ed esasperati per tutti i loro problemi.

Sappiamo che sul problema della sede vari istituti bancari si sono dimostrati sensibili e crediamo che possa giungere felicemente a conclusione la disponibilità che pare sia concreta dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Una sede al Calcinai non è solo un giusto riconoscimento per questo lavoro essenziale che viene svolto a favore dei malati per casi veramente gravi, ma una concreta necessità operativa perché oggi senza una organizzazione "ben messa" poco si può fare di più di quanto fatto.

Laura Lucente



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 giugno 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 giugno 2003
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo
Domenica 22 giugno 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo
Domenica 29 giugno 2003
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 336 / 674326 - 335 / 8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

22 giugno 2003

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

06 luglio 2003

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Lanza (Cegliolo)

29 giugno 2003

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

13 luglio 2003

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)
Adreani (Cortona)

All'Hotel Olivera di Bastia Umbra

Mostra d'arte moderna di Brocchi e Baffoni

Lil 28 giugno prossimo, con inizio alle ore 21, sarà inaugurata presso l'Hotel Olivera Inn la Ospedalichio di Bastia Umbra, una mostra di opere degli artisti Daniele Brocchi e Andrea Baffoni dal titolo "Transtestetica".

Una operazione artistica che va al di là della puro segno estetico e in chiara opposizione alla tendenza dominante della spettacolarità dell'opera d'arte; una forte denuncia contro lo sterile passatismo di molti sedicenti pittori. Si tratta, quindi, di opere che non hanno nulla a che vedere con il figurativo: nuova è la tecnica, nuova è la mentalità, nuovo è il modo di interpretare la realtà.

Daniele Brocchi espone supporti rivestiti con materiale di scarto: lastra tipografica, pelle, chiodi, moquette ... Un materiale

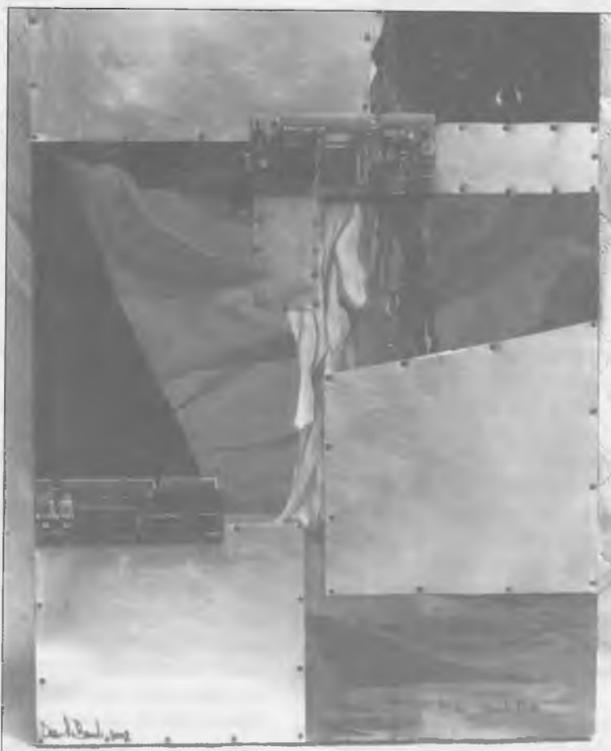
provocatorio sotto il quale si può leggere la evidente e appassionata protesta contro la tendenza al consumismo della società contemporanea, contro i suoi idoli e i suoi fragili valori.

Andrea Baffoni espone opere realizzate con circuiti di televisioni e radio, sapientemente alternati a precisi disegni della figura umana.

Anche queste espressioni tendono a proporre e mettere in discussione il difficile e inquietante rapporto che esiste nel mondo contemporaneo tra la sfera tecnologica e quella della realtà umana.

Nella stessa serata di inaugurazione l'attrice Mary Pasquarella leggerà versi tratti dal libro di poesie di Maria Angiola Polezzi.

N.C.



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Chiude la scuola: a casa per tre mesi

Gent.mo prof. Caldarone

aprofitto della chiusura dell'anno scolastico per proporle un argomento che credo stia a cuore a tutti i cittadini e sul quale gradirei il suo qualificato e autorevole parere. Non le sembra che tre mesi di vacanza per studenti e professori siano troppi? Nessuno in Europa ha questa fortuna. Sembra che il calendario scolastico sia figlio in tutto e per tutto della cultura contadina, allorché i ragazzi alternavano la presenza a scuola (poca) con il lavoro dei campi (molto). Solo che oggi il lavoro è sostituito da incombenze di gran lunga meno impegnative e quelli che potevano permettersi il lusso di andare a scuola sapevano leggere e scrivere veramente.

A parte tutte le altre disfunzioni presenti nella scuola, credo che il calendario possa essere agevolmente modificato nell'interesse soprattutto dei professori affinché possano davvero rivendicare un migliore trattamento economico.

La ringrazio della sua cortese disponibilità.

Un lettore di Arezzo

Ha ragione il nostro lettore: tre mesi di vacanza sono veramente troppi. Soprattutto in considerazione del fatto che i ragazzi d'oggi fanno tanta fatica a imparare e che da questi la scuola non viene certamente considerata, per tutta una serie di ragioni, un luogo ameno e di attrazione. Se ne deduce che, dopo tre mesi di vacanza, dell'apprendimento effettuato durante un anno scolastico resta veramente poco. E dire che un calendario diverso da quello corrente, che regoli con logica elementare le ore di lezione, è particolarmente sentito dalla pedagogia moderna che suggerisce più frequenti interruzioni intelligenti. Le pause sono efficaci per la salute e per rigenerare la voglia di imparare. Nel resto d'Europa c'è una variegata strategia della vacanza: una settimana novembre, una a Carnevale, un'altra fra maggio e giugno. Specificità tutta italiana è invece prolungare le ferie estive da metà giugno a metà settembre. E ci sono stratificati motivi in questa stravaganza pedagogica: la macchina turistica che ha bisogno di utenti, l'accaldata meteorologia che impedisce persino di pensare ad una strategia diversa per l'orario scolastico, la forza dell'abitudine che ha fatto sì che un esame di maturità definito provvisorio nel 1969 restasse in vigore la bellezza di trent'anni e infine l'aspirazione di non pochi insegnanti il cui motto è lavorare all'italiana e riscuotere all'europea.

Come si vede di tutto si tiene conto tranne che dell'apprendimento e della formazione dello studente. E dire che oggi i ragazzi fanno tanta fatica a imparare perché non riescono a prendere a modello né i propri genitori, né i propri insegnanti. Già a dieci, undici anni essi preferiscono entrare nell'internazionale giovanile: un mondo di giovani con propri costumi, un proprio abbigliamento, propri valori, rituali, capi carismatici. E ciò che ci presenta questa spudorata televisione (dal Grande fratello ai programmi della De Filippi) è per essi infinitamente più importante e degno di ammirazione del pensiero di Kant, Shakespeare, e di tutti gli scienziati, scrittori e artisti moderni messi insieme.

Città, come Atene e Firenze, hanno prodotto, in certi momenti storici, innumerevoli geni e opere immortali, perché cittadini e politici si circondavano di grandi uomini, li ammiravano e imparavano da loro. Sono decadute quando sono prevalsi il rancore e l'invidia e sono stati presi a modello i mediocri e gli inetti.

Ma si potrebbe risolvere tutto il male con un nuovo calendario scolastico? Certo che no! Ma sarebbe certo un segnale e molto positivo.

EUROPA EUROPA

Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

**INTELLIGENZA
ALLA
GUIDA**



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pardi, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencina, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

**Il giornale è chiuso in Redazione martedì 10 giugno 2003
E' in tipografia martedì 10 giugno 2003**

Giuseppe Antonio Borghi, Vescovo missionario

Alla figura di Mons. Giuseppe Antonio Borghi, Vicario Apostolico di Agra e successivamente Vescovo di Cortona, il numero di marzo 2003 de L'Eco delle Missioni (portavoce dei missionari Cappuccini toscani) dedica un lungo e dettagliato articolo.

Mons. Borghi fu Vescovo di Cortona per poco tempo (1849/1851) e solo sul finire di una vita breve e

Vicario Apostolico del vastissimo territorio del Tibet-Indostan. L'attività del Vescovo missionario è davvero notevole: Borghi si prodiga per l'educazione dei poveri, per la costruzione di orfanotrofi, conventi e chiese ma, soprattutto, torna spesso in Italia per reperire fondi.

Nel 1844 è nominato Assistente al Soglio Pontificio da papa Gregorio XVI. Una carriera importante, quindi, nella gerarchia ecclesiastica che



intensissima realizzatasi soprattutto nella missione in terre lontane.

Quello che si coglie dal profilo biografico è l'evidenza di un carattere spiccato, proiettato nel futuro e capace di animare imprese di grande impegno: la sua fu, insomma, una fede militante, tesa al fare per i più poveri.

Giuseppe Antonio Borghi nacque a Livorno nel 1803 e dopo una formazione culturale poliglotta (apprese infatti l'inglese, lo spagnolo ed il francese) entrò a 19 anni in convento e nel 1822 vestì l'abito dei cappuccini nel Convento di Cortona assumendo il nome di fra' Giuseppe Antonio da Livorno. Ecco il primo legame con una terra che gli sarà di estremo rifugio: il ricordo di Cortona si farà strada ancora vivo nella sua mente quando la malattia renderà impossibile la sua esistenza di missionario. Nel 1827 viene ordinato sacerdote e così ha inizio, quasi subito, l'esperienza intensa e febbrile di missionario in paesi poveri e lontani.

Fino al 1838 è in Georgia e successivamente, a soli 35 anni, viene nominato coadiutore del Vicario Apostolico di Agra. Dal 1839 è così in India: e tre anni dopo diviene

però non lo distoglie dal suo compito di missionario e di grande "organizzatore": nel 1845 dà infatti inizio alla costruzione della cattedrale di Agra, aperta al culto tre anni dopo.

La salute, purtroppo, non va di pari passo con la forza della sua fede e nel 1849 Borghi è costretto a dimettersi da Vicario Apostolico. È un ritiro forzato, imposto da una malattia che di lì a pochi anni lo ucciderà. Chiede ai superiori ed ottiene di ritirarsi a Cortona, proprio dove la sua vita di religioso ha avuto inizio: è quasi un ritorno a casa, un appartarsi spirituale nella città di S. Margherita, straordinario esempio di missionaria tra i poveri e gli abbandonati. Ma il Papa, sempre nel 1849, lo nomina Vescovo di Cortona e questa nomina accende le ultime energie di Giuseppe Antonio che si dedica con le forze residue a compiere l'incarico. Non è un Episcopato facile e, soprattutto, è un Episcopato breve, poiché nel 1851, a soli 48 anni, Borghi muore.

Viene sepolto nel Duomo di Cortona, ma anche nella cattedrale di Agra una lapide ed un busto di marmo ne perpetuano la memoria e le opere. **Isabella Bietolini**



Ancora un'importante scoperta archeologica della Castiglioni etrusco-romana

Lavori di scavo, ancora presenti lungo Corso Italia, ci hanno restituito un altro importantissimo tassello per definire il mosaico rappresentante il centro urbano castiglione in epoca etrusco-romana.

Si tratta della condotta dell'acquedotto che dalle sorgenti delle colline di Mammi portava l'acqua fino all'arce etrusco-romana, costruita nell'area dell'attuale Cassero. Una condotta eseguita in tubi in pietra arenaria grigia, a sezione quadrata, con foro centrale di circa cm 9 di diametro, collegati fra loro con un innesto aggettante anteriore che si incastra sull'alloggiamento posteriore del tubo che precede. Questa condotta appare alloggiata in un muro, appoggiato sulla roccia, ed è avvolta in un lieve strato di cocciopesto pozzolanico idraulico. Appare chiaro come si tratti di una condotta forzata, per alte pressioni: un modo per trasportare acqua fra una collina ed un'altra, senza realizzare acquedotti in alzata che avrebbero disturbato l'urbanistica cittadina.

Già una decina di anni fa erano stati rinvenuti tubi di questo tipo, assieme al pozzetto di derivazione da cui partivano, in via XXI luglio, sopra il Piazzale Garibaldi, a quota m. 343 ed i Soci del Gruppo Archeologico della Valdichiana ne dettero notizia nella loro pregevole pubblicazione sull'archeologia castiglione.

Essi notarono che dalla direzione avuta dall'acquedotto, questo

sarebbe entrata in quella che era l'antica arce etrusco-romana di Castiglioni, allora chiamata Rétina, seguendo l'andamento del "cardine massimo", cioè della strada attraversante il centro urbano con andamento sud-nord; nel caso dell'acquedotto di Castiglioni-Rétina, esso sarebbe penetrato nell'Arce-Cassero per un percorso ricalcato dall'attuale vicolo Sant'Antonio.

Adesso queste ipotesi sono state confermate dal recente rinvenimento. E credo che il luogo in cui questo è avvenuto sia addirittura più interessante del manufatto stesso. Infatti, questi tubi sono stati rinvenuti di fronte alla Farmacia Veneziani, ma con un orientamento diverso dall'attuale Corso Italia. Essi si dirigono verso sud, puntando proprio verso il vicolo Sant'Antonio e questo fatto ci dimostra inequivocabilmente che l'acqua di Mammi veniva fatta affluire in una cisterna collocata nell'area dell'attuale Cassero.

Ma considerando la sezione del foro interno, che poteva portare una quantità di acqua atta a soddisfare le esigenze quotidiane di parecchie centinaia di abitanti, considerando gli onerosi lavori di scavo e posa in opera di tali tubazioni, nonché la lunghezza dell'acquedotto stesso, non possiamo fare a meno di ipotizzare una grande importanza della Castiglioni etrusco-romana (Rétina), importanza questa volta non limitabile solo ai suoi santuari rinvenuti nell'arce (Cassero), ma estendibile



poteva entrare in Castiglioni vicino alla prima torricella delle mura "pisane"; infatti, da un sopralluogo nell'area, proprio sotto la torricella, trovarono incastrata nella roccia la parte posteriore di un tubo in pietra, delle stesse dimensioni e caratteristiche di quelli soprastanti il Piazzale

obbligatoriamente anche all'ampiezza e consistenza del suo centro abitato, indipendentemente dal fatto che i residenti appartenessero solo a popolazioni civili oppure anche a importanti contingenti militari.

Dunque, Castiglioni non finisce di stupirci per tutto ciò che esso



ancora cela alle nostre conoscenze e per l'importanza che ha avuto nel passato.

Questo fatto dovrebbe rendere sempre più sensibili amministratori e tecnici comunali - stranamente allarmati e preoccupati da certe scoperte - e fargli capire che qualche giorno di fermo lavori non è tempo perso se alla fine arriviamo ad ottenere informazioni archeologiche e/o storiche di tal livello.

Di sicuro ne guadagnerebbe l'immagine di una cittadina sempre più di maggior interesse turistico. **Santino Gallorini**

Al via la terza edizione

Medioevo in Fortezza

Anticipata di due mesi rispetto alle precedenti annate, parte il 14 giugno p.v. la terza edizione di *Medioevo in Fortezza: una finestra su Cortona nel XIV sec.* Il week-end all'insegna di spettacoli ed intrattenimenti di ambientazione medievale, organizzato da Aion Cultura in collaborazione con il Consiglio dei Terzieri e il Gruppo Storico dell'Archidado, oltreché naturalmente con il Comune di Cortona, prevede per l'edizione 2003 alcune significative innovazioni. Come ad esempio la data, che quest'anno segue a ruota la Giostra dell'Archidado, della quale vuole essere epilogo concettuale e culturale. A monte sta infatti una scelta auspicata e promossa da Aion Cultura, supportata poi e resa possibile dall'Amministrazione Comunale, di voler collegare le rievocazioni storiche cortonesi a momenti non solo di intrattenimento culturale ma anche di ricostruzione storica più approfondita e duratura nel tempo.

Si è deciso perciò che, a partire da questo anno, la rievocazione storica legata alla Giostra dell'Archidado verrà affiancata da produzioni scientifiche - quali pubblicazioni, convegni e quant'altro - in grado di far luce sempre più dettagliatamente sulla storia medievale della città e del territorio di Cortona, curando aspetti fin qui tralasciati e poco noti di questo periodo straordinariamente importante ed attivo per il nostro libero Comune.

Ecco che dunque l'edizione di *Medioevo in Fortezza 2003* si apre con un mini convegno sul tema "La moneta medievale di Cortona nella letteratura numismatica: appunti per una ricerca"; l'incontro, cui presenzierà la dottoressa Franca Maria Vanni - una delle specialiste più affermate nella numismatica medievale - sarà l'occasione per presentare al pubblico il progetto di ricerca ed editoriale già in corso d'opera che l'Assessorato per i Beni e le Attività Culturali del Comune di Cortona ed Aion Cultura seguono relativamente proprio alla zecca cortonese in età medievale, argomento questo di tante dissertazioni dotte fin dal Settecento ma finora mai affrontato in termini scientifici esaurienti.

Al convegno farà seguito naturalmente la festa vera e propria: sabato 14 giugno, dopo l'apertura ufficiale della manifestazione a cura della autorità locali, il Corteo Storico dell'Archidado accompagnerà i visitatori nel cortile interno per uno spettacolo di presentazione del gruppo stesso e di introduzione al convegno; dopo il convegno, il Gruppo Storico degli Sbandieratori si esibirà in giochi di bandiere e fiaccole accese. Domenica 15, poi, al mattino sono previste visite in costume alla Fortezza, accompagnate da esperti ed inframezzate dagli allenamenti dei balestrieri della Compagnia di Cortona; dopo un pranzo genuino all'insegna di cosci di maiale, prosciutto pane e vino, le attività riprenderanno verso le 16,30 con le esibizioni del gruppo Storico dell'Archidado di Cortona, con il concerto di musica e canto medievale a cura di Alessandro Bruni ed Anna Rossi, con danze e balli antichi attraverso i quali entrare in una atmosfera antica piena di gioia e colore. Per entrambe le giornate è previsto un servizio navetta continuo da Piazzale Garibaldi alla Fortezza e comunque, per avere un programma più dettagliato della manifestazione, basta telefonare allo 0575 601410 o mandare una mail a aioncultura@aioncultura.org.

Naturalmente saranno presenti, come sfondo obbligato e qualificante, i nostri artigiani, tutti quelli che vorranno partecipare ed esporre le proprie produzioni in questa occasione: cocciari e legnaioli, fabbri ferrai ed armaioli e chi più ne ha più ne metta al solo scopo di aprire davvero una finestra sul XIV secolo a Cortona.. anche se solo per poche ore.

Eleonora Sandrelli

IL STORICA
PAGINE
NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia
diretta da Roberto de Mattei
Via G. Saracino, 9 - 00138 Roma
Email: info@pagine.com www.pagine.com
Tel. 06/9738861 - 06/9738849
Fax 06/9738771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funzioni.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Ginezzo, ovvero le prime vacanze dei bambini cortonesi negli anni '20

La "Colonia montana estiva per gli alunni gracili" di Ginezzo fu istituita nel 1924 per l'iniziativa degli insegnanti elementari Galliano Del Soldato, Amedeo Rossi e Ruggero Argentini, naturalmente sotto l'egida del sindaco Corrado Montagnoni e con l'aiuto dell'economista dell'ospedale, il sig. Roberto Bezzi.

Lo stesso maestro Del Soldato, da sempre appassionato di escursionismo e profondo conoscitore delle montagne cortonesi, scelse il luogo dove sarebbe dovuta sorgere la colonia. Così descrive quel periodo il figlio dott. Gian Franco Del Soldato: "Monte Ginezzo, alto 929 metri sul livello del mare, distante 17 chilometri da Cortona, coperto di verdi prati e provvisto di una fresca sorgente e di uno splendido panorama sul Lago Trasimeno. Nei primi anni la colonia è alloggiata sotto tende

molte famiglie poterono permettersi le vacanze estive per i propri figli. Così veniva descritta nella rivista aretina "Diana Fascista" a quattro anni dalla sua istituzione: "La Colonia Montana di Ginezzo, situata in una amenissima località a circa 14 Km da Cortona ed all'altezza di circa 900 metri sul livello del mare, accoglie quest'anno 80 balilla, che nella quiete, ristorante, montagna trascorreranno quasi quaranta giorni ritemperando muscoli e cuori. La colonia organizzata dal Comitato Comunale dell'O.N.B. di Cortona, è diretta, con spirito veramente fascista, dal C.M. Amedeo Rossi coadiuvato per la parte amministrativa dal sig. Roberto Bezzi e per la parte medica dal dott. Dino Aimi e dal dott. Taddei. Una breve visita al Campo da subito la sensazione dell'ordine che vi re-

fero, ridenti di gioventù, ci viene incontro, levando la mano nel saluto di Roma ed assillandoci di domande, riguardanti Cortona, la casa, la famiglia [...] Nelle pareti esterne delle quattro

campo sportivo coi suoi attrezzi ginnastici e, vicino il poligono di tiro a segno, meta prediletta dai colonisti. A destra delle "baracche" è situato il refettorio [...] Dietro i prati, un bosco di



Foto di gruppo davanti alla Colonia: da sinistra Renato Pichi, il Cappellano, Amedeo Rossi, Ruggero Argentini, Galliano Del Soldato e Roberto Bezzi (estate 1932)

baracche che ospitano i cento ragazzi sono ritratti da magistrati pennelli i simboli della nuova Italia. In una volteggiando gli atlantici idrovoltanti; su di un'altra un balilla armato di moschetto è dipinto nell'ombra del glorioso fante d'Italia. e poi navi, treni, mitragliatrici, soldati, bandiere, fasci littori [...] Nel centro, addossato alla "baracca" del Comando, c'è l'altare per la Messa domenicale celebrata dal buon Cappellano, che ogni domenica sale a Ginezzo carico di dolci per i suoi ragazzi. In alto, nella spianata del monte, il

castagni accoglie sotto la sua ombra ospitale i ragazzi che ivi sono condotti a riposare dopo la consumazione del rancio. Ecco come e dove si temprano i soldati di domani, dove si educano le generazioni nuove, dove si cura e si attende al miglioramento della razza [...] La vita a Ginezzo è semplice, militaresca e sana [...] Squilla la tromba nel silenzio serale e di tutto quel gridio festoso e assordante non rimane che un mormorio sommerso nelle baracche: sono i balilla che pregano [...]".

Mario Parigi



Bambini cortonesi in partenza da Piazza Signorelli per Ginezzo (estate 1935)

ospedaliere, residue di guerra, che sono state ottenute in dono dalla Direzione di Sanità Militare di Firenze. Successivamente, verranno costruite solide baracche fornite di tutte le attrezzature necessarie. Il trasferimento dei ragazzi a Ginezzo avviene a piedi dietro ad un grosso carro, con i loro tascapani, guidato da fede. La colonia sarà fruita per anni da tanti ragazzi e apprezzata da tutti i cortonesi. Allorché, nel 1937, verrà organizzata a Roma la <Mostra delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia>, un modellino della colonia di Ginezzo vi troverà il posto d'onore".

Dal 1926 la colonia passò sotto la diretta gestione dell'Opera Nazionale Balilla di Cortona, che ne curò l'amministrazione fino al se-

gna e dell'affettuoso attaccamento ai ragazzi dei dirigenti tutti. La giornata è saviamente divisa tra la cura elioterapica, i giochi individuali e collettivi e le esercitazioni militari".

Sul periodico "Gioventù" il giovane maestro Giuseppe Favilli nel 1932 scriveva: "La strada è lunga e noiosa ed al viandante, straniero del luogo, fa l'impressione che sia interminabile. Ad un tratto però una svolta più pericolosa delle altre gli rivela un mondo nuovo, un mondo di favola. Dinanzi ai suoi occhi incantati si stendono prati interminabili, biancheggia un pittoresco villaggio di legno cui sovrasta, sventolante nell'azzurro cupo del cielo, la bandiera della Patria [...] Lontano, in basso come uno specchio fatato, il



La tendopoli di Ginezzo (estate 1926)

condo conflitto mondiale. Dopo la liberazione la nuova amministrazione comunale riuscì a tenerla in vita fino alla fine degli anni '40. Buona parte della gioventù cortonese passò quasi tutte le estati della fanciullezza in quella colonia e grazie alla sua realizzazione

Lago Trasimeno riflette il cielo [...] a destra la turrita Cortona guarda la Val di Chiana [...] Il bianco villaggio di Ginezzo, il paradiso estivo dei balilla cortonesi [...] una frotta di piccoli monelli bruciati dal sole, stillanti da tutti i pori una salute di

Incontri musicali

Organizzati dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città

Incontri musicali 2003

28 giugno - ore 21

Chiesa della Madonna della Consolazione in Castiglion Fiorentino.

Organo: Gabriele Giacomelli (B.Pasquini, G.F.Haendel, D.Zipoli, E.Provesi, D.Puccini, V.Petrali P. Davide da Bergamo)

12 luglio - ore 19

Chiesa di San Cristoforo in Cortona

Organo: Gabriele Giacomelli (D.Zipoli, G.Muffat, G.F.Haendel, D.Scarlatti, E.Provesi, D.Puccini, G.Verdi)

26 luglio - ore 19

Chiesa del Monastero di Santa Caterina

Organo: Giulio Mercati (D.Scarlatti, J.S.Bach, G.F.Haendel, C.P.E.Bach, C.B.Balbastre, W. A. Mozart, G.Valerj, V.Bellini)

11 agosto - ore 17

Chiesa del Monastero delle Clarisse

Organo: Francesco Tasini
Letto: Lorenzo Cherubini (letture dalla Leggenda di Santa Chiara e dalla Bolla di Canonizzazione di Santa Chiara)

6 settembre - ore 18,30

Teatro Luca Signorelli

Organo: Matteo Galli

Tromba: Gabriele Cassone (G.Fantini, A.Cima, H.Purcell, G.B.Viviani, G.Verdi, S.Friedman, J.B.Arban.)

terretusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretusche incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciar

Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 10
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Libri
in redazione

Natura e Amore riproposti da due poeti neoromantici

Due raccolte di poesie o forse due diari, ognuno con la sua storia e il suo protagonista principale. Gli autori, entrambi così diversi e così simili tra loro, due modi di scrivere diversi, uno più semplice, l'altro più complesso. Entrambi affascinati dalla vita e da tutto quello che nasconde dentro di sé. Ognuno alla ricerca dell'essenza dell'esistenza.

La natura ci è vicinissima. Ha ancora qualcosa da insegnarci, anche se ormai i molteplici impegni che ognuno di noi si assume e si dà grande importanza nel doverli realizzare, sembrano averci allontanato dal vero mondo. Così ce la ripropone Mario Ciofi, autore de *Il melo* (L'Autore Libri Firenze, 2003), che si lascia ancora affascinare dalla natura che vive intorno a lui alla maniera dei vecchi poeti romantici.

Così un semplice albero malato in un parco grida il suo dolore diventando "qualcosa di vivo, / un cavallo, un arto umano, / che lancia un S.O.S. / alla terra e al cielo / e alla cura dell'uomo. / svegliandolo dalla sua distrazione" (Il leccio malato).

L'attenta osservazione delle formiche che non si rilassano in estate, ma corrono qua e là velocemente fa riflettere il poeta "ora so / che anche noi / dovremmo essere solerti / come loro" (Le formiche). Natura e civiltà finiscono con l'incontrarsi, è difficile che non ac-

cada... A volte arrivano anche a confondersi. È luglio, c'è un nuovo albero davanti ad una officina: è diverso dagli altri e fra un misto di stupore ("un albero / con i rami formati / da tubi di scarico") e di tristezza ("un albero già sterile / che non produrrà frutti") il poeta lo descrive.

L'amore invece è il tema dominante dell'opera di Alfredo Ferone, autore de *La memoria orbata* (L'Autore Libri Firenze, 2003).

Amore vissuto ogni volta con intensità, ogni carezza, bacio, abbraccio, perdita lontananza, addio è il succo dell'amore. In un intreccio affascinante che ricorda la gioia della poesia romantica mista al vigore della più elevata poesia erotica il poeta racconta l'amore.

L'incontro fra due amanti, un gioco di sguardi e di carezze "effigiata su d'una tersa superficie / ovale, lasciasti che l'ammirassi, / svestita dalla cinta in giù poc'anzi / che le mie mani risalissero verso le curve dei tuoi larghi fianchi" (Specchio).

La meraviglia davanti ad una donna "anima nuda offesa da uno sguardo / troppo audace" e la successiva preghiera "lascia che l'occhiocchi in istante, / o mai più, femmina impossibile, poc'anzi / d'annunciarmi la mia dannazione eterna".

(Fla)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP

P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

I cittadini protestano

Troppe zone al buio

Il 23 gennaio 2003 sono state raccolte circa 70 firme al fine di migliorare ed incrementare l'illuminazione pubblica, delle strade, delle piazzette circostanti le chiese di Sant'Agostino e di San Benedetto e delle chiese stesse.

Il numero delle firme raccolte evidenzia il malcontento ed il numero dei residenti che lamentano già da molto tempo lo stato dell'impianto elettrico pubblico, che in quanto vecchio e inadeguato causa continui guasti dei lampioni, lasciando alcune zone nel buio completo. Anche in condizioni di funzionamento i lampioni non garantiscono una sufficiente illuminazione, basti pensare che la zona in questione presenta tre grandi scalinate che nelle ore notturne diventano realmente pericolose.

Quello compreso tra San Be-

nedetto e Sant'Agostino è un contesto davvero unico, forse meno considerato ma che merita indubbiamente maggiore attenzione; è opportuno ricordare che entrambe le chiese sono edifici di grande gusto architettonico, e di importanza storica che bene si uniformano al contesto in cui sorgono.

Sia la chiesetta di San Benedetto, che con la sua pianta ovale incanta molti visitatori, sia la chiesa di Sant'Agostino, con la sua alta torre campanaria, se illuminate adeguatamente, saprebbero sicuramente amalgamarsi all'immagine notturna che si ha di Cortona, trovandosi nella sottostante pianura della Valdichiana.

Il numero di riferimento del protocollo presentato al comune il 23 gennaio 2003 è il seguente: 2254.

Luca Ulivelli

MONSIGLILO

Sabato 28 giugno, ore 21.45

29° Festival della Gioventù

Chianino, da sempre in difficoltà quasi insormontabili per scarsità di testi, mi riservai di approfondire la proposta.

L'insperato successo del libro e



Nell'occasione mi fu proposta la sceneggiatura del bozzetto che nella pubblicazione, si presenta con il titolo "La Tesa". Preso da istintiva simpatia per giovani che nutrivano interesse per il Teatro Dialettale

l'istintiva curiosità di rivivere giovanili e gratificanti esperienze teatrali anche se questa volta da angolazione diversa, mi spinsero ad accettare la proposta.

Nacque così "La Tesa" Commedia Popolare in tre atti ed una festa contadina sull'aria, che verrà sottoposta al giudizio del pubblico in questa estate 1989.

Ho dato inizio con questo lavoro a quello che nelle mie intenzioni dovrebbe costituire un primo gruppo di commedie per Filodrammatiche che intendano dedicarsi al Teatro in vernacolo Chianino.

Così, Zeno Marri, introduceva il libro su cui pubblicò le sue prime due commedie: "La Tesa" e "Gigi e la Crezia alle cure termali" e in effetti con questo lavoro diede inizio ad un periodo fecondo che lo portò, in quattro anni, a scrivere dodici commedie rappresentate da sei o sette compagnie e alcune tradotte anche in altri dialetti.

A dieci anni dalla scomparsa dell'autore la Compagnia "il Ci-

Una nota positiva Indimenticabile Cortona

Sono appena tornata da un breve viaggio in Toscana. A Cortona (Ar), paese splendido, la locanda nella Loggia, consigliata da Qui Touring di marzo, è stata davvero superiore alle attese.

Quello che mi ha fatto davvero piacere è stata l'assoluta meraviglia della proprietaria, che non era a conoscenza dell'indicazione del locale sulla rivista del Tci e non riusciva a spiegarsi l'interesse anche da parte di alcuni periodici inglesi del settore.

Il pranzo è stato ottimo e, come si suol dire, il rapporto qualità prezzo davvero alto.

Complimenti alla redazione e ai collaboratori, visto che riescono a scovare simili tesori e custodi delle nostre tradizioni.

Barbara Cavalari (Genova)

TERONTOLA

Ampio spazio gioco bocce e pluriuso

Realizzazione area sosta auto

L'area compresa fra via Petrarca e via della Resistenza a Terontola è una zona pubblica in parte recentemente sistemata a giardino attrezzato e in parte ancora da sistemare.

Si tratta di tutta la zona adiacente alla nuova piazza Madre Teresa, inaugurata pochi anni addietro.

L'Area in questione ha una superficie di 2500 mq, al suo interno è stato recentemente realizzato, da un gruppo di cittadini della zona, un campo da bocce che ha riscosso e sta riscuotendo un notevole gradimento tanto che si è pensato di inserirlo definitivamente nel contesto della piazza.

Scopo dell'intervento è quello di realizzare un'area per parcheggio autoveicoli e motocicli con accesso da via Morelli, e pertanto il progetto previsto prevede la realizzazione di un'area contornata da aiuole verdi con 42 posti auto e 17 posti per motocicli, con annessa area gioco pluriuso.

Per migliorare ulteriormente la vivibilità dell'area e rendere il piccolo campo da bocce più sicuro e coperto, lo stesso verrà spo-

La storia raccontata si colloca nella tradizione popolare dei maneggi per maritare la figlia. In questo caso le ragazze sono due ed è la nonna che fa la "ruffiana", cerca cioè con la sua abile strategia, di sistemare le due nipoti nella casa di ricchi "possidenti". Ma la strategia adottata non mancherà di riservare qualche sorpresa...

G. Calussi

stato di alcuni metri più lontano dalla strada e dalle auto.

Nel realizzare questo intervento l'Amministrazione Comunale ha posto particolare attenzione al verde pubblico, alla sicurezza ed all'impiantistica.

Per il verde è prevista la messa a dimora di varie piante ad alto fusto, naturalmente delle stesse specie già esistenti sul giardino adiacente (platani, tigli, prunus, ecc.), mentre la sicurezza è garantita con la costruzione di un impianto illuminazione adeguato (sia per il parcheggio che per il campo bocce) una segnaletica e materiali di qualità.

Per quanto concerne l'impiantistica i lavori della costruzione del nuovo parcheggio consentiranno anche di intervenire sugli impianti di smaltimento delle acque piovane, sull'impianto idrico (sia per il giardino che per il campo bocce)

I lavori sono stati appaltati all'impresa MICS di Poppi per un importo del progetto di circa 80 mila Euro.

L'inizio dei lavori è fissato per il 15 giugno e termineranno il 30 settembre.

La festa a Sepoltaglia

Come ogni anno, anche lo scorso 18 maggio una gran folla di fedeli è salita fino al Santuario di Sepoltaglia sia per offrire alla Madonna preghiere e devozioni, sia per godere dell'impareggiabile panorama che, dalla cima del colle, spazia da Cortona al Trasimeno, dalla Val d'Esse a gran parte della Valdichiana.

Il Consiglio Parrocchiale di Riccio guidato da Alfredo Roccati, ultraottantenne storico custode del Santuario, ha curato l'organizzazione della Festa fino al giorno della vigilia conclusosi con la tradizionale cena ed il falò propiziatorio.

L'Amministrazione Comunale di Cortona ha mostrato la consueta sensibilità curando il rifacimento delle strade di accesso, erose dalle intemperie, ed il taglio dei rovi e delle erbacce grato, il Consiglio Parrocchiale di Riccio intende ringraziare l'Amministrazione Comunale di Cortona ed in particolare l'assessore Elio Vitali per la sua consueta disponibilità.

I fedeli che numerosi hanno presenziato alle cerimonie religiose avranno certo notato dei rattoppi al portone di ingresso del Santuario ed anche alla nicchia che accoglie la venerata immagine della Madonna: poco prima della Festa i ladri hanno fatto l'ennesima "visita" forzando il portone e rubando alcune cornici di contorno alla nicchia.

Sono anni che Alfredo Roccati, con le sue mani d'oro da vero artigiano "rinascimentale" ricostruisce candelieri, cornici e quanto altro i ladri hanno asportato nel corso di varie "visite": ha ricostruito talmente bene questi vari ornamenti che i ladri si sono portati via anche questi scambiandoli per gli originali, ma la sua sta divenendo ormai una lotta impari.

Voglio lanciare da queste colonne un appello: "Signori Ladri, dentro la chiesa di Sepoltaglia non c'è più nulla di valore da rubare: evitatevi almeno la fatica di sfasciare le porte di accesso ed evitate a noi (e per noi, soprattutto ad Alfredo Roccati) la fatica di dover ricostruire e rattoppare i vostri danni, quando ci sarebbero cose più importanti da fare per mantenere in-

tutto lo splendore di Sepoltaglia e tramandarlo a coloro che verranno dopo di noi!"

Carlo Roccati

Lettera aperta al Sindaco del Comune di Cortona

Scriviamo questa lettera aperta al Sindaco del comune di Cortona, per ringraziarlo pubblicamente per come si è comportato il giorno 25 maggio u.s.

Chi scrive è il segretario dell'organizzazione del 5° memorial calcistico Massimiliano Brundi, svoltosi a Terontola nei giorni 24/25 u.s. e che vedeva la partecipazione delle squadre: Dinamo Kiev, A.C. Perugia, A.C. Fiorentina e G.S. Terontola.

Nei minuti finali della gara per l'assegnazione del primo posto, fra le squadre della Dinamo Kiev e della Fiorentina, un giocatore della Dinamo (Kunz Pavlo) veniva colpito volontariamente con un calcio alla schiena da un calciatore della Fiorentina.

L'incidente appariva subito molto grave, ed il Sindaco, che era stato invitato come ospite d'onore per la premiazione della manifestazione, accorrevva prontamente, prestando la sua opera e la sua competenza in qualità di medico al servizio dell'infortunato.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza, che si è protratta per lungo

tempo, ha cercato di rianimare il ragazzo, tranquillizzarlo per quanto fosse possibile, anche se con i presenti non nascondeva una certa preoccupazione per le condizioni dell'infortunato.

Poi si recava all'ospedale di Castiglion Fiorentino già precedentemente allertato, rimanendo fino tarda notte, sia con il ragazzo, che con i sanitari, per poter constatare dal vivo quelle che erano le reali condizioni del giocatore, rendendosi disponibile per qualsiasi cosa fosse stata necessaria.

In mattinata del giorno successivo, dopo che i sanitari si erano prodigati al massimo, attuando tutte le precauzioni che il caso richiedeva, il ragazzo è stato messo nella condizione di poter ripartire con i suoi amici per Kiev.

Per questi motivi, pensiamo sia doveroso fare un pubblico elogio, e porgendo un ringraziamento veramente di cuore al Sindaco, all'uomo, al medico Rachini, ancora tante grazie.

P.L'organizzazione il Segretario
Bruno Ricci

CASTIGLION FIORENTINO Da imprenditori cortonesi

Una nuova attività economica

In questi periodi in cui si parla sempre di crisi economica, di carenza di offerta di lavoro, di giovani che perdono valori ed ideali, ci fa sempre piacere scrivere di qualcuno, specialmente giovane che ha deciso di darsi da fare.

Alcuni giovani cortonesi hanno aperto infatti a Castiglion Fiorentino, in Corso Italia 64/a una nuova attività economica, "La Bottega del Vino", enoteca e ristorante. Ai neo imprenditori auguriamo un buon lavoro, e se qualcuno di voi vuol degustare un buon vino, beh, "La Bottega del Vino" vi aspetta!

Stefano Bistarelli



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





LA VOCE COMUNALE

Estate 2003: il Comune promuove iniziative a tutto campo per i bambini

Il periodo estivo, notoriamente riservato agli svaghi e gli intrattenimenti per gli adulti/turisti, è da tempo anche uno dei momenti in cui i ragazzi ed i bambini residenti del comune di Cortona possono usufruire di una grande varietà di servizi e divertimenti.

L'Amministrazione Comunale attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali, in collaborazione con la Coop. Sociale Athena e le Direzioni Didattiche del I e II Circolo ha predisposto un ricco programma di iniziative che prenderà il via nel mese di giugno.

Per i più piccoli da 3 a 5 anni il progetto si chiama "Chicchi di

grano" ed include:

- giochi dentro e fuori l'acqua (esperienze legate al tema "acqua" con animazione ludica, giochi scientifici, giochi nella piscina gonfiabile, ecc.),
- manualità (semplici percorsi di laboratorio per giocare con carta e cartone, colori, vetro, terra, ecc.)
- ascolto e animazione di storie (laboratorio psicomotorio sulla fiaba, trucco del viso e delle mani, canti e danze in cerchio)
- tempo e spazio per attività libere di gioco e disegno. In tutte queste attività anche i genitori possono fermarsi a giocare con i propri figli.

Dal 16 al 27 giugno ritorna Stragiocando che si svolge a Cortona, Camucia e Terontola dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,00 (le iscrizioni per questo

Per i bimbi tra 8 e 14 anni il progetto comprende vacanze marine in campeggio a Vada (LI) dal 1 al 14 luglio (la scadenza delle iscrizioni è fissata al 14 giugno).

L'Assessorato alle Politiche Sociali, in accordo con le direzioni didattiche, ha inoltre predisposto nuovamente l'apertura delle scuole materne di Camucia, Cortona e Terontola nel mese di luglio, mentre nella seconda metà di agosto rimarranno aperte solo quelle di Cortona e Camucia.

Ogni gruppo deve essere costituito da almeno 20 bambini.

Una iniziativa che ha riscosso un alto gradimento da parte delle famiglie.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, e le sedi Urp di Camucia e Terontola, le Ludoteche di Cortona, Camucia, Fratta, Terontola e

E siamo ancora in una stagione di calma si pensi a quando cominceranno le scorribande degli scooters con le marmitte e i carburanti trucati!

Per questo dobbiamo approfittare del piano del traffico in preparazione affinché gli abitanti e gli eser-

Via Dardano: perché un destino crudele?

A seguir le leggende via Dardano dovrebbe assurgere a monumento della Storia d'Italia essendo da qui dipartito il fondatore di Troia (Dardano appunto) legato da vincoli di sangue ad Enea (figlio di Anchise) e quindi a Romolo, disegnatore delle mura di



Roma, la città che pochi secoli dopo divenne "caput mundi".

Proprio Roma segna la sua influenza nella zona classificando la porta di accesso a via Dardano come porta della Colonia o porta del "municipio romano" cioè Cortona, alla quale si accedeva provenendo dalle colonie romane, presumibilmente Città di Castello o altre cittadine della valle dell'Alto Tevere.

Tracce dell'acquartieramento del corpo di guardia denotano l'importanza strategica della porta nel periodo medioevale e altre tracce indicano persino la presenza di un quartiere ebraico.

Porta Colonia ha fatto sopportare per secoli la pressione del traffico dei prodotti della montagna ricavandone sostentamento e ricchezza, oggi che la montagna non è più ricca di gente e di beni da commerciare tollera il peso dell'unico accesso ai servizi (pubblici e privati) della città. Se prima i barrocci e gli animali si fermavano nello spiazzo antistante, oggi, mezzi di ogni tipo (guidati da animali di ogni tipo) confluiscono da questa porta per ogni direzione della città, compresa quella obbligatoria dell'uscita immediata per mancanza di parcheggi interni. I livelli di inquinamento atmosferico e acustico, del disagio dei visitatori e dei residenti, sono al massimo della sopportazione. Abbiamo effettuato tre rilevazioni in orari e giornate differenti contando il passaggio di 200 mezzi ogni ora incanalati dai mezzi parcheggiati che incastrano i passanti sulle soglie dei negozi.

centi di via Dardano non abbiano a pagare il sollievo che viene concesso all'altra parte della città. Quali sono gli espedienti capaci di limitare il passaggio ininterrotto di qualsiasi tipo di veicolo non giustificato?

Li citiamo con uno schema:

- 1) Scooters - divieto di accesso totale con assegnazione di spazi nel parcheggio di piazza Mazzini;
- 2) Residenti zona duomo, zona ospedale, zona Poggio - permessi per accesso per ogni tipo di veicoli salvo orari da concordare;
- 3) Via Benedetti - chiusura salvo mezzi autorizzati;
- 4) Piazza Signorelli - solo accesso e parcheggi (sei posti ai due lati della scalinata del Teatro), riservati a categorie svantaggiate e mezzi di servizio;
- 5) Permessi invalidi e attività - ridefinizione invalidità severa revisione criteri di rilascio certificati e severe regole per l'uso degli spazi riservati;
- 6) Controlli - installazione di una videocamera all'ingresso di porta Colonia.

Lo studio di rilevazione che ha dettato questi suggerimenti porta in visione l'insolito scenario di piazza Signorelli e piazza della Repubblica restituite notte e giorno alle famiglie e ai turisti e allevierà il disagio provvisorio (perché nel contempo si dovrà studiare il potenziamento dei parcheggi nella zona della Moreta e di Santa Maria Nuova) dei cittadini residenti in via Dardano scongiurando manifestazioni che sono intuibili dietro l'angolo.

Gino Schippa

Uffici relazioni con il pubblico

Aumenta l'offerta di servizio per i cittadini

Nel solo 2002 sono stati oltre 15.000 i cittadini che si sono rivolti alle strutture comunali presenti a Cortona, Camucia, Terontola e Mercatale

Un comune sempre più vicino ai propri cittadini e con orari e strutture sempre più alla portata di tutti.

Questo è l'obiettivo che il sindaco Emanuele Rachini e la Giunta si erano posti ad inizio del loro cammino amministrativo ed è quello che con gli anni si sta attuando.

In questi primi quattro anni di legislatura molte le strutture ed i nuovi servizi dei quali i cittadini che abitano il comune di Cortona possono usufruire.

Intensa è stata l'attività che ha portato alla creazione, al ripristino o comunque al recupero di strutture che in molte frazioni e centri abitati del territorio sono oggi Centri Civici e cuore pulsante della vita sociale e culturale della comunità.

Ultimo in ordine di tempo è stato il Centro Civico di Pietraia, inauguratosi solo qualche mese fa.

munque nel territorio un ufficio aperto tutti i giorni sia al mattino che al pomeriggio (con la sola esclusione del sabato pomeriggio).

Va considerato che questi uffici oltre ai compiti propri di relazioni con il pubblico, danno all'utente anche la possibilità di accedere ai servizi anagrafe (compreso il rilascio di carte d'identità).

Dal primo di giugno, quindi questi saranno gli orari in vigore: Cortona (tel. 0575/637259) dal lunedì al sabato 8-13 Camucia (tel. 0575/630613) dal lunedì al sabato 7.30-13.30 mercoledì e giovedì 14.30-17.30 Terontola (tel. 0575/67037) martedì, venerdì 7.30-13.30-14.30-17.30 Mercatale (tel. 0575/619033) dal lunedì al venerdì 7.30-13.30

Una risposta che va nella direzione di una maggiore efficienza e disponibilità della macchina comunale.



progetto sono ancora aperte).

Sempre in questo 2003 partirà un nuovo sperimentale progetto "LudoEstate" a Fratta, Montecchio e Mercatale, ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Montecchio.

Per informazioni Ufficio Politiche Sociali Comune di Cortona, piazza Alfieri, 3 tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12,30 tel. 0575/637224.

Nuovi negozi



Sabato 7 giugno è stato inaugurato un nuovo negozio di abbigliamento giovanile e classico. Il locale è sito in via Guelfa n. 5. Fino a qualche tempo fa era utilizzato come posto pubblico di Telecom; si presentava brutto e sembrava inadeguato ad ospitare un'attività.

Ci siamo ricreduti vedendo il negozio di Rachele; oggi è ben tenuto, ben illuminato e sembra ancora più grande di quanto non lo sia in realtà. Ci felicitiamo con i proprietari di questa nuova licenza che per una volta tanto apre nel centro storico un'attività che non sia specificatamente turistica.

E' pur vero che in Cortona negozi di abbigliamento ce ne siano, ma è doveroso salutare con i migliori auguri anche chi si ripresenta in città.



Elemento centrale dell'attività amministrativa e di raccordo con i cittadini sono gli Uffici Relazioni con il Pubblico, vere e proprie sedi staccate operative dell'amministrazione comunale.

Presenti nei maggiori centri abitati del vasto territorio comunale (Cortona, Camucia, Terontola e Mercatale) gli URP, si sono rivelati strumento assai utile e di grande efficacia nel rispondere alle sempre maggiori domande dei cittadini che chiedono ed ottengono risposte in tempi rapidi.

Oggi la continua evoluzione alle esigenze della popolazione ha fatto sì che dal 1 giugno 2003 gli uffici subissero una ulteriore accelerazione nella direzione dell'ampiamiento del servizio.

Da questa data, infatti, sarà attivo un orario che permetterà ai nostri concittadini di avere co-

I dati e le statistiche relative al lavoro degli Uffici Relazioni con il Pubblico del comune di Cortona parlano chiaro: i cittadini apprezzano e stanno assimilando velocemente l'importanza e l'utilità di questo servizio.

Nei dodici mesi del 2002 sono stati oltre 15.000 i documenti richiesti ed emessi dagli URP del Comune, un dato che cresce di oltre 1000 unità rispetto all'anno precedente.

In testa alla graduatoria vi sono, ovviamente, gli uffici di Camucia e Cortona con oltre 6000 richieste a testa.

A queste cifre dobbiamo poi aggiungere il lavoro che gli uffici svolgono, qualora richiesto (e questo succede spesso) per conto dell'Arma dei Carabinieri, della Prefettura, della Questura, dell'Agenzia per le Entrate, ecc.

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni
Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Piazza della Costituzione

Da un lavoro marginale accentuata l'evidenza del problema centrale

Ottimo lavoro, eseguito con arte e con cura, quello che nei giorni scorsi ha ristabilito il collegamento della piazza centrale di Mercatale con la via Pietro da Cortona, che le scorse di fianco leggermente più in basso. Una realizzazione di poco conto, se diciamo, ma necessarissima per ovviare agli inconvenienti di una breve discesa fino a ieri sconnessa e scivolosa, pericolosa ai pedoni e sconsigliata alle auto, che non di rado raschiavano con stridente fragore il disotto per i suoi avvallamenti.

Tutto bene e tutto bello,

dunque, ma da ciò appare adesso più evidente, dato l'accostamento del nuovo lastricato alla vecchia pavimentazione della piazza, quanto questa sia chiaramente inidonea, vuoi per l'aspetto estetico che per quello dell'agibilità. È la cosiddetta "Piazza di mezzo", ampia e un po' inclinata, contornata da edifici di secolare e appariscente fattura, intitolata ad onore della nostra Costituzione.

Con il suolo indurito e ciottoloso fino alla metà del '900, venne infine pavimentata in un modo che a quel tempo fu considerato accettabile e soprattutto conveniente

data l'abbondanza di pietra estraiibile dalle cave locali. Piccoli blocchi di calcare squadrati uno ad uno da scalpellini del posto furono strettamente pigiati a coprire quel terreno assieme a guide longitudinali in lastroni per favorirne

nella bocca dei Mercatalesi un discorso propositivo degno di seria considerazione da parte dei rappresentanti locali (allorché ve ne siano!...) e dell'Amministrazione Comunale per l'intero rifacimento in un futuro possibilmente non



La nuova pavimentazione all'imbocco della vecchia piazza

l'aderenza e consentirle lo scorrimento delle acque. Un'opera improntata al rustico, troppo rustico, che oggi non è più in grado di figurare, né tanto meno di consentire un sicuro cammino alle persone, soprattutto anziane, per le sporgenze spigolose delle pietre, difformemente incastrate dal peso degli anni e dai solchi prodotti per le varie condutture.

A questo punto ecco nascere

lontano dell'intera pavimentazione della piazza. Un'idea da non scartare a priori richiamandoci al freno dei costi, ma da valutare invece, come si è fatto e si sta facendo per altre frazioni, nel suo carattere di accresciuta esigenza al civile aspetto del paese e, nello specifico, alla sicurezza non trascurabile di quanti su quella piazza devono muovere giornalmente il loro passo.

Mario Ruggiu

Misericordia Val di Pierle

Consegnati i diplomi di soccorritore avanzato

Domenica 18 maggio, con una cerimonia semplice ma improntata prevalentemente a sottolineare e incentivare la crescita qualitativa del nostro Volontariato, sono stati consegnati i diplomi di Soccorritore Avanzato ai Volontari delle Misericordie gemellate di Valdipierle e di Cortona, i quali hanno

nonché del presidente dell'Avis cortonese sig. Luciano Bernardini. Ciò dopo la partecipazione di tutti alla Santa Messa celebrata alle 18 nella chiesa dal parroco e correttore don Franco Giusti.

Al termine della cerimonia, i partecipanti si sono portati a Lisciano Niccone per un amichevole raduno conviviale svoltosi nella



La consegna dei diplomi

frequentato con profitto il relativo corso che si è tenuto in Mercatale nei mesi scorsi a cura del Centro di Formazione DEU e Centrale Operativa 118.

La consegna è avvenuta alle ore 19 presso la sala parrocchiale del paese per mano dei due governatori sig. Giorgio Riganelli e comm. Francesco Nunziato Morè

M.Ruggiu

La Val di Pierle unita per merito di Concetta Micheli

La Val di Pierle è quello stretto bacino che dalla Valle del Tevere si insinua tra i promontori di Preggio da una parte e quelli del Monte Corvino dall'altra, sino alla base dei monti Rivalce e Ginezzo. È attraversata dal torrente Niccone che segna il confine tra Umbria e Toscana. Una valle divisa tra il Comune di Cortona e il Comune di Lisciano Niccone, ma che oggi si sente unita per merito della concittadina Maria Concetta Micheli, discendente della nobile famiglia già presente a Danciano nel 1260.

La signora Micheli, quindi, nata a Mercatale di Cortona, da qualche anno risiede nel Comune di Lisciano Niccone e costituisce così uno dei tratti di unione tra due popolazioni, tra due province, tra due regioni, e recentemente i Sindaci dei due Comuni le hanno consegnato targhe di riconoscimento per i suoi meriti.

Ma chi è Maria Concetta Micheli? Una donna semplice nei modi e cordiale nei rapporti umani che ha vissuto la prima giovinezza nella "sua" Val di Pierle e che poi, perseguendo una passione innovativa e straordinaria, ha conseguito, nel 1971, prima donna italiana, il Brevetto di Pilota di Elicottero presso la Scuola Nardi all'Aeroporto di Bresso (Milano).

Successivamente ha iniziato la sua attività nel settore di elicotteri presso la Soc. Agusta S.p.A. Costruzioni Aeronautiche di Cascina Costa, presso l'aeroporto di Milano Malpensa, specializzandosi sia nel settore di volo che in quello tecnico.

Dal 1980 al 1982 ha espletato attività collaterali presso la Soc. Erialpi S.p.a. acquistando esperienze varie di volo in montagna, trasportando materiale per la costruzione di rifugi, trasporto foraggi per animali della Riserva del Gran Paradiso, effettuando atterraggi su zone impervie e di difficile accesso e sorveglianza di elettrodotti.

Altre esperienze sono state effettuate attraversando il Mar Tirreno per voli da Cascina Costa alla Costa Smeralda e successivamente da Napoli a Ponza per proporre eventuali collegamenti con tali isole per mezzo di elicotteri.

Fra le attività culturali Aeronautiche ha realizzato il primo audiovisivo sull'elicottero, in Italia, intitolato "L'Elicottero dall'impos-

sibile al possibile". Questo audiovisivo è costituito da 80 diapositive commentate con allegato un piccolo glossario di aerodinamica della stessa autrice ed è stato presentato al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano dal prof. Gianfranco Rotondi.

Ha scritto le parole del disco "Ciao Elicottero" musicato dal maestro Stelvio Cipriani; ha composto la "Preghiera dell'elicotterista", citata dalla Radio Vaticana l'11 novembre 1984 ed ha scritto fiabe per bambini con argomento l'elicottero.

La passione per l'elicottero che porta dentro di sé, l'ha condotta a tenere delle conferenze presso Scuole, Rotary e Lions Clubs, sulla storia e l'utilità dell'elicottero nel mondo moderno e fornendo indirizzi alle nuove generazioni.

Ultimamente ha realizzato un altro audiovisivo dedicato ai più piccoli intitolato "L'Elicottero racconta" che, a differenza del primo, attraverso una fiaba, racconta la storia dell'elicottero dalla sua nascita, l'evoluzione della sua crescita e come può essere impiegato, fornendo ai bimbi un'immagine esauriente e completa di ciò che può fare questo mezzo aereo. Il suo fine è quello di educare i bambini sia a conoscere l'elicottero come mezzo di trasporto, sia a riconoscere l'utilità del suo impiego per fini ecologici ed umanitari.

Nel 1985, dal Direttorio dei Pionieri dell'Aeronautica, per i suoi meriti, le è stato conferito il titolo di "Pioniere dell'aeronautica", quale Comandante Pilota esperta di elicotteri e nel 1988 ha ricevuto il titolo di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana".

Il suo primato di pilota è stato inserito anche negli annali del "Guinness World Recorder", dell'anno 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Vice Presidente della "Federation of European Women-Pilots"

Altre riconoscenze ed apprezzamenti alla prima donna italiana elicotterista sono pervenute da numerose organizzazioni, ma certamente quelle che l'hanno maggiormente gratificata sono state le targhe di merito ricevute per aver dato lustro al suo Comune di nascita, Cortona, e al Comune di adozione, Lisciano Niccone.

Claudio Lucheroni

VENDO & COMPRO
QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI a Cortona terreno edificabile residenziale commerciale anche a lotti. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CENTRO STORICO appartamento al piano 2°, ristrutturato con gusto, ingresso, 3 stanze, 3 bagni, metano. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASI appartamento P.Azzurro, Isola d'Elba. Cellulare 347/1182365

CAMUCIA disponibili cuccioli razza Boxer fulvi e tigrati, ottima genealogia, prezzo interessante, taglio coda, sverminazione eseguita, esenti displasia, rivolgersi al 333/2176461 - 338/2027243 - 0575/604879

CORTONA 10 km azienda vinicola 9 ettari vigneto 4 seminativi vignabili, casolare 200 mq attaccato. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA appartamento 2° piano con ascensore 130 mq - garage posizione centrale 176.000 euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA 15 km casa ristrutturata su due piani, indipendente, posizione lieve collina. Prezzo euro 16.000,00. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CEDESI attività ventennale di sanatoria ed articoli per bambini bene avviata nel comune di Cortona. Prezzo interessante. Per informazioni telefono 0575/67.80.55

AFFITTO centro storico inizio vicolo Pancrazi, fondo di pregevolissima architettura. Cellulare 349/8467925

AFFITTASI Sodo di Cortona, appartamento ammobiliato, sala, cucina, bagno, 3 camere. Posto macchina. Riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

LEZIONI di inglese. Laureato in Sociologia madre lingua inglese offresi per lezioni. Per informazioni tel. 340/7400461 Brian

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 3 appartamenti da mq (60 a mq 70), in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Camucia, zona collinare fabbricato in corso di realizzazione composto da n° 4 appartamenti di varie grandezze, tutti con ingresso indipendente, garage e giardino, ed alcuni con mansarda praticabile. Possibili personalizzazioni interne, no condominio. Richiesta a partire da Euro 115.000

Cortona campagna, zona collinare colonica di mq 350 circa da ristrutturare, terreno ad oliveto di mq 3500 circa. Richiesta Euro 280.000 n° 0594

Cortona centralissimo, in palazzo storico vari appartamenti in corso di ristrutturazione, di varie grandezze da mq 65 a mq 180, alcuni con ingresso indipendente e con stupenda vista sulla valle, restauro di pregio, possibili personalizzazioni interne. Prezzi su richiesta n° 0581

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 n° 0606-0608-0605

Camucia centro, fondo a piano terra ad uso commerciale di mq 80, con grande vetrina e pratico parcheggio pubblico davanti. Buone condizioni. Richiesta Euro 90.000 trattabile. n° 0601

Cortona montagna, in posizione collinare e panoramica, colonica in pietra da ristrutturare di mq 200 circa, facente parte di antico borgo completamente ristrutturato, con terreno privato per giardino. Richiesta Euro 198.000 trattabili n° 0620

Camucia centralissimi, n. 2 appartamenti in fase di restauro composti da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, con ingresso indipendente ed un terrazzo su due livelli composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura. Prezzi da Euro 115.000 n° 0627

Cortona loc. San Martino, stupenda colonica in pietra posta in posizione collinare e panoramica, disposta su 2 livelli così suddivisi: PT: soggiorno, cucina, studio, bagno, P. 1°: 3 camere, 2 bagni, attorno terreno recintato di mq 2500 con piscina. Ristrutturazione perfetta. Prezzo su richiesta n° 0617

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI
di Zampagni Livio & C. s.n.c.
MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO
Via Gramsci, 139/B
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
A / Toscane
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Arte Contemporanea

"Al di là del visibile"

Cortona, 15-31 maggio 2003

Ha avuto luogo, lo scorso mese, nei giorni che vanno dal 15 al 31 maggio, a Cortona, nei locali suggestivi della splendida Fortezza del Girifalco, "Al di là del visibile", interessante mostra d'arte contemporanea, fortemente voluta nella nostra splendida cittadina dal dott. Daniele Brocchi.

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Galleria Minerva di Perugia, il Comune di Cortona, e l'Aion Cultura, ed ha visto al lavoro, in qualità di direttore artistico Jean-Luc Umberto Bertoni. Hanno esposto le loro opere poi, artisti del calibro di Angelini Tazio, Antonielli Enrico, Bonacci Stefano, Brera Mara, Calisti Andrea, Ciribifera Michele, Fenci Roberta, Ficola Marino, Francone Luciano, Galletti Giuseppe, Jaknagiev Alexander, La Manna Francesco, Maccheroni Elvio, Maccioni Silvia, Omeragic Melita, Ottolini Fausta, Pitti Lilli, Pontoni Rossana, Schifano Tania, Verni Cinzia e Winnik Margherita.

La manifestazione ha avuto

la rivoluzione futura attraverso lo studio degli antichi; epoca in cui non poteva esistere un futuro senza conoscere alla perfezione il passato.

Ed Allora perché, perché la Fortezza Medicea è stata lasciata al suo destino?

Forse perché Cortona, l'Italia, il Mondo stesso sono così ricchi d'arte da potersi permettere di lasciare all'incuria del tempo qualche opera?

O forse perché un simile luogo, così bello oserei dire unico, può fare a meno di una così tale opera d'arte?

Se infatti la mostra è stata all'altezza di reggere il confronto con la Fortezza, con le sue imponenti sale, con la sua maestosa storia fatta di uomini valorosi, altrettanto vero è stato il fatto che purtroppo chi non è stato in grado di reggere il confronto è stata proprio lei, la Fortezza.

La mostra era splendida, il pubblico variegato e competente, il luogo maestosamente imponente, ma triste, desolante; sale



Un momento della conferenza stampa

un'importante cornice di pubblico, dovuta anche al fatto della localizzazione della mostra.

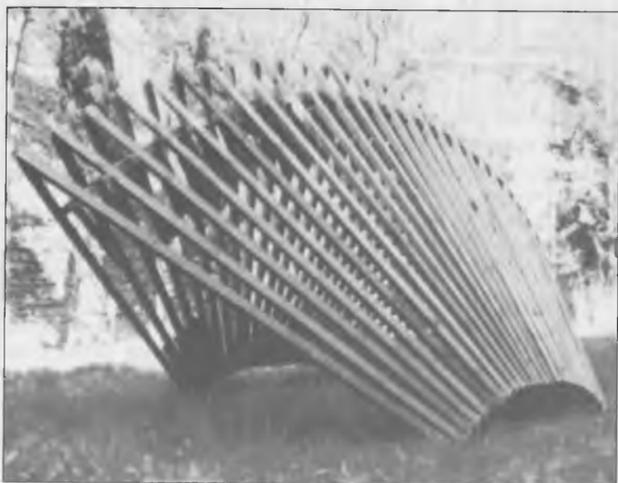
E' indubbio infatti che la location della mostra ha svolto un ruolo determinante nell'attrarre visitatori, in particolar modo stranieri, con il suo grande bagaglio di arte, architettura, di leggende vere o presunte, di storia, di umanità; la fortezza del Girifalco, immersa in quell'aulico nulla, sospesa fra perfezione mistica che una simile architettura in un simile luogo evoca e l'aberrazione dovuta al perché della necessità di una simile costruzione in tempi che furono.

La Fortezza Medicea; unire la storia, l'arte antica del costruire, con l'arte contemporanea; pittura e scultura moderna mischiate alle millenarie pietre che tanto hanno da dire, da raccontare, da insegnare; è un po' tornare indietro ai tempi del protoRinascimento, in cui si tentava di dare un perché al-

chiuso, percorsi chiusi, muri crollati in tutto o in parte, pareti interne delle imponenti sale sporche, sporchissime, ingiallite, e piene, totalmente, ricoperte, di ogni qualsivoglia tipo di chiodo, puntina, ed altro materiale lasciato lì da precedenti mostre, o peggio ancora da precedenti parties. Ma questa è un'altra storia, della quale adesso non vogliamo e non possiamo parlare.

Augurandoci che l'Amministrazione Pubblica recuperi questo gioiello architettonico, vorremmo porgere i nostri saluti agli organizzatori ed agli espositori, complimentandoci per la qualità delle opere esposte, e sperando che questa mostra non sia un fatto isolato nel panorama artistico cortonese; quindi salutiamo tutti e diamo appuntamento al prossimo evento che ci auguriamo sarà quanto prima.

Stefano Bistarelli



Michele Ciribifera



Un affettuoso ricordo di Fausto Cocchi

Illustre direttore, la scomparsa di Fausto Cocchi, che ho avuto amico carissimo sopra ogni altro per più di sessanta anni della nostra vita, mi spinge a scrivere due parole di ricordo personale, anche contravvenendo a quanto lui stesso avrebbe forse voluto. Ma troppo forte è l'empito del sentimento che mi preme dentro.

Un uomo buono. Buono e onesto come ormai non se ne danno più. Sempre disponibile alle ragioni e ai bisogni degli altri, alle quali posponeva ogni volta le sue proprie.

Eravamo ragazzi quando ci conoscemmo e cominciammo a frequentarci assiduamente. Avevamo il nostro "giro" di conoscenze e di amicizie, e soprattutto di sogni: le nostre "cotte" giovanili. E due giovanette di allora - poi divenute nostre amatissime spose - riempivano la maggior parte dei nostri discorsi e delle nostre confidenze: l'Antonietta e la Marizia... Lui frequentava la scuola tecnica ad Arezzo, io, da pendolare, l'Università di Firenze. Era comune il treno dell'andata, alle sei del mattino, e quello del ritorno, intorno alle quattro del pomeriggio, insieme con tanti altri amici carissimi e scellerati come noi, Carlo e Sandro Bertocci, Mario Meoni, Mario Bigazzi e così via, che dividevano anche la "passeggiata" per e da Camucia per andare e tornare da scuola, sempre a stomaco vuoto o quasi.

Non c'era allora altra comodità al di fuori di quella fornita dalla santa natura e dalla volontà di Dio.

A sera, dopo cena, lo studio. Io stavo dietro agli autori della letteratura italiana latina e greca e della filosofia, Fausto si faceva esperto nei meandri della ragioneria, Sandro guerreggiava con la lingua francese (e spesso ci si addormentava), finché, dopo le una di notte, decidevano di fare una passeggiata liberatoria al Parterre: sogni, sogni, sogni, che poi Dio misericordioso ci ha in gran parte avverato. E quanta nostalgia, illustre direttore!

Poi per ciascuno di noi si è aperta la strada della vita, nella quale Fausto ha avuto da Dio il dono di una famiglia ottima e numerosa (Guglielmo, Marco, Claudio), guidata dal suo esempio mirabile di correttezza e onestà.

Quando fu collocato a riposo, lo volli mio collaboratore nell'Accademia Etrusca, come per tanti anni lo era stato suo fratello Vittorio, e mi fu di grandissimo aiuto: attento, preciso, puntuale, disponibile, sempre: come insomma non si potrebbe desiderare di più e di meglio. Poi una mattina mi parlò di un "neo" nella schiena che non gli piaceva e che voleva farsi vedere da uno specialista... "Dio ha dato, Dio ha tolto, sia benedetto il nome del Signore".

Mi perdoni, illustre direttore, la commozione che non ho saputo frenare.

Edoardo Mirri

Corrono svelte le lastrine⁽¹⁾.....

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Corrono svelte le lastrine, a zompi,
sopra l'acqua tranquilla de la vasca:
"Nun tirè i sassi, Beppe, che li rompi
quei cèrchj che s'alargono... a la frasca

nun tocché dequel rèmo de venchèja
che spindòcquala giù sopra la tròscia!"
El Bubi 'ntanto traffica ta l'èja
per perchè 'na piastrella bianca o ròscia.

"Oggi - fa Nanni - scòrdono le còve!
Stu bel giuchini, mi, tutti l'incasta!"
"Io sètte!" ride Beppe... e Nicche: "Nove
salti gn'ho fatto fè ta la mi lastra!"

Arluccica ta l'acqua comme argento
el sole... canta 'n ucillino... i frèghi
mentre s'arleva tra le foglie 'l vento,
discutono tra loro tutti allegri.

Pù partono per gi 'n ducche gni père...
Alora le ranòcche a una a una
scàppono, comme fan tutte le sere,
per preparasse a salute la luna.

1) Giochi di primavera durante le scorribande per le aie dei contadini; che tenerezza ricordare tante persone care!

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

Becchini e gregari

Egr. Direttore, cortesemente La invito a darmi un piccolo spazio per fare alcune doverose precisazioni relative alla lettera del direttore dell'Ospedale Valdichiana, con riferimento al mio articolo "I becchini della sanità", pubblicato il 30 aprile ultimo scorso.

Ancora non è stato aperto l'Ospedale della Fratta (lo sarà forse nel 2004), quale Ospedale della Valdichiana, che già si apprende l'esistenza di chi ne sarà il Direttore. Il posto è ricoperto prima ancora che ci sia la sede! Il dr. Franco Cosmi, Direttore della fantomatica struttura, nell'ultimo numero de L'ETRURIA, con dovuta competenza, da la spiegazione dei livelli di Ospedale "non per ordine di importanza ma per diversificazione di competenze", però, quando si addentra nel merito alle professionalità dei medici, sembra volermi attribuire cose che non sono state dette o pensate. Nessuno si è mai sognato di dare pagelle a chicchessia, tanto meno alla classe medica dell'Ospedale di Cortona, cui viene riconfermata, ove ce ne fosse bisogno, tutta la stima, non solo personale, ma di tutta la comunità cortonese ed il riconoscimento di alta professionalità.

L'articolo era rivolto alla classe politica ed amministrativa che aveva deciso, senza il consenso della popolazione, di procedere ad espoliazioni per realizzare un qualche cosa di superfluo o

troppo dispendioso per la comunità, quando, questo qualche cosa, si sarebbe potuto fare diversamente e comunque senza gravare eccessivamente sulla spesa sanitaria della regione, che finisce per penalizzare i destinatari utenti del servizio sanitario.

La critica era ed è rivolta al sistema per come si è giunti a realizzare una nuova struttura senza che si abbia chiaro come riconvertire quelle esistenti. Il pericolo è la svendita del patrimonio pubblico esistente e lo sperpero del denaro fatto. Forse anche il dr. Cosmi involontariamente contribuisce a portare acqua al sistema. Come mai come Direttore non ha pressato gli amministratori perché la struttura di Cortona, ormai ridotta al lumicino, venisse chiusa ed i reparti trasferiti a Castiglion Fiorentino (anche se con rammarico affettivo del sottoscritto e di tanti altri!)? Come mai non ha dato ascolto alle indicazioni che saranno lui pervenute dalla stessa classe medica perché si operasse in tal senso, soprattutto per motivi organizzativi e di migliore razionalità ed efficienza delle strutture e delle risorse umane? Forse per non dimostrare l'inutilità della nuova struttura in corso d'opera?

A ben vedere anche i becchini hanno i loro gregari, volentari o involontari. Non vorremmo poter dire "anche lui era uno di quelli!".

Grazie per l'ospitalità, cordialmente saluta. **Piero Borrello**

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL **OPTEL**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

LMS

- Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Scuola Elementare di Montecchio

La notte della lettura

I bambini della quinta B della scuola Elementare A. Capitini di Montecchio erano abbastanza emozionati la sera del 06 giugno 2003 intorno alle ore 21 circa. Essendo finita la scuola sarebbe comprensibile la loro eccitazione eppure le cose non stanno così.

Le luci della scuola sono accese e alla spicciolata arrivano i bambini accompagnati dai genitori. Aiutati dalle maestre e dal collaboratore scolastico Marco Bassini stendono alcuni materassini di gomma lungo un muretto e si

ni di Mario Rigoni Stern, Marcovaldo, L'Amico Ritrovato sono i brani più gettonati. Il silenzio riempito dal sottofondo musicale e dalle vocette dei bambini crea un'atmosfera particolare.

Gli alunni della quinta B lo chiamano il "cerchio magico", cioè un luogo - come dice Veronica - dove non ci sono regole reali ma è tutto possibile, dove i rumori della realtà non si sentono. Mattia continua: ti senti trasportato nel libro e vivi le emozioni che l'autore descrive per un attimo anche noi grandi siamo entrati nel



mettono a sedere. Alcuni hanno portato addirittura cuscini e coperte. Accendono le lampadine tascabili, mentre alcuni ospiti, fra cui il Direttore Didattico del 2° Circolo dott. Giorgio Corbelli, si siedono da una parte, in silenzio. Un bambino si alza e comincia a leggere un brano mentre una compagnetta lo aiuta illuminando con la sua torcia il testo. Un sottofondo di musica accompagna le letture preferite degli alunni che si susseguono armoniosamente. Il piccolo Principe, Inverni lonta-

cerchio magico dove tutto è possibile... Noi sappiamo bene che imparare a leggere a scuola è una cosa assolutamente normale. Imparare ad amare i libri lo è un po' meno, grazie bambini questa sera siamo ritornati a casa un po' più ricchi e consapevoli della grande verità scritta nel 1857 dal romanziere francese Gustave Flaubert: non leggete solo per divertirci o come fanno gli ambiziosi solo per istruirci. No, leggete per vivere.

Ione Bugossi

Festa alla Scuola Elementare di Terontola

In occasione della fine dell'anno scolastico, nella scuola elementare di Terontola è stata organizzata una festa per tutti i bambini, che ha avuto come momento centrale lo spettacolo che ha riunito tutte le classi nella palestra.

I piccoli spettatori, attentissimi, hanno applaudito ai bambini delle classi prime, che si sono esibiti nel "Ballo del sette", quindi gli alunni delle seconde hanno cantato e poi hanno eseguito al flauto due melodie: "Musichetta" e "il cuculo". Questi bambini hanno iniziato lo studio del flauto l'anno scorso, sotto la guida del prof. Carlo Garzi, che non è potuto intervenire alla festa a causa di problemi di salute, ma i bambini, diretti da un'insegnante di classe, sono stati ugualmente bravissimi.

Il momento successivo ha visto l'esibizione dell' "Ensemble della Scuola di Musica di S. Savino", che, sotto la guida degli insegnanti Rita Mezzetti Panozzi e Marco Zucchini, ha eseguito quattro melodie di sicuro effetto, come la "Melodia catalana" e la trascinate "Sevillanas". Diversi alunni della scuola elementare e media di Terontola seguono con profitto corsi di musica, così hanno potuto condividere il loro entusiasmo e le loro capacità con compagni ed insegnanti.

Abbiamo visto Beatrice Bucossi,

Elisabetta Capucci, Margherita Magi, Selene Pelucchini, Francesco Cottini, Federico Stuart alle tastiere; Lorenzo e Gabriele Angori e Perla Squerri alla chitarra, insieme ad altri ragazzi Lucia, Federica, Elena, Serena e Alberto, che hanno scatenato meritissimi applausi.

Quindi si sono esibiti gli alunni delle classi terze che, insieme all'esperto di danza Luca Rubetti, hanno dato vita a due danze vivacissime, apprese durante l'anno in un corso appositamente predisposto per migliorare l'armonia fisica e relazionale con sé e con gli altri. La danza finale ha portato grandi e bambini a scatenarsi ai ritmi della musica e sotto la direzione di Luca Rubetti, in un'esplosione di vitalità e di divertimento incontrollabili.

Infine gli alunni delle classi quarte hanno cantato una serie di allegre canzoni e filastrocche in inglese, imparate durante l'anno.

Sicuramente non è stato uno spettacolo preparato per l'occasione si è trattato di mettere in scena qualcosa delle attività svolte a scuola durante l'intero anno scolastico, ma è bello poterle condividere con i compagni e riviverle come momenti di crescita insieme.

Decisamente i più contenti sono stati i bambini, che hanno visto cose nuove e si sono sentiti per un giorno protagonisti di una scuola allegra e divertente, proprio a loro misura. M.J.P.

Montecchio: "La Striscia"

Forse sono ancora in tempo o forse no. Le scuole saranno chiuse e di un progetto scolastico sto per scrivere. Di un giornalino per l'esattezza, dal titolo quantomai felice: "La Striscia"... azzardo, ma verrò di certo sbugiardato: forse per la forma di A4 orizzontale.

E' un giornalino a colori della classe quinta B (Montecchio) della scuola Elementare Aldo Capitini, la stessa classe che ha organizzato la notte della lettura il 6 giugno, affascinante e provocatoria iniziativa culturale.

"La Striscia" è ben fatto e

per niente scontato, anzi curioso, attento, impegnato. Troppo per dieci anni o giù di lì? No perché non si fa seccioneria o pedanteria... ma attenzione, educazione, civiltà. Tutto quello che una scuola dell'obbligo deve riuscire a trasmettere e non importa se servono attività collaterali particolari... e come sempre poi sono gli uomini, bambini e adulti di buona volontà, a fare la differenza, a fare la cultura, a vedere la vita da una prospettiva rispetto ad un'altra. E' la solita annosa e quotidiana questione di stile.

Ab... ragazzi l'ho letto tutto.

Albano Ricci

Lettera aperta al Sindaco dall'Elementare di Terontola

Al Sig. Sindaco di Cortona.

Noi siamo gli alunni della III B della Scuola Elementare di Terontola e vorremmo consigliare alcune modifiche per la palestra del nostro paese.

Noi ci troviamo in difficoltà anche quando facciamo educazione motoria, perché quando il maestro spiega, noi non sentiamo bene la sua voce a causa del rimbombo. La palestra è l'unico locale di Terontola in cui possiamo fare le feste della scuola, ma il rimbombo non permette di capire le parole e ascoltare la musica.

Allora noi suggeriamo di rivestire le pareti della palestra con un materiale apposito, per sentire meglio le voci e le melodie.

In questo modo la palestra diventerà un ambiente che si potrà usare in tutte le occasioni e sarà utile per tutte le esigenze della scuola, perché è l'unico locale dove noi bambini possiamo svolgere educazione motoria e possiamo riunirci tutti insieme.

La ringraziamo tanto e la salutiamo

Gli alunni della classe III B Scuola Elementare di Terontola

Progetto "Caschiamoci" al campo sportivo di Fratta

Le insegnanti della scuola materna di Fratta e S. Pietro a Cegliolo, come secondo anno consecutivo, hanno progettato e realizzato un'attività didattica molto insolita ed originale.

Un'iniziativa organizzata dalla Provincia di Arezzo, la quale da alcuni anni si interessa a sensibilizzare il problema soprattutto nell'ambiente scolastico, in collaborazione con il Comune di Cortona, che da sempre si rende disponibile alla realizzazione di molteplici attività in vari settori. Il progetto scolastico, sviluppato nel corso dell'anno sulla base dei Programmi Ministeriali in riferimento all'educazione stradale, definito "Caschiamoci", ha introdotto ai bambini regole e norme generali sul buon comportamento nelle strade e nel traffico cittadino, orientando la loro attenzione sulla realtà che vivono quotidianamente nel rispetto dei loro diritti e doveri.

Per la sua verifica il giorno 06 Giugno 2003 è stato allestito il campo sportivo di Fratta per un percorso stradale percorribile dai bambini.

Una mattinata all'insegna del divertimento assoluto e di grandi risate fra i bambini, anche perché

sono stati proprio i vigili urbani a dirigere il percorso da effettuare.

L'itinerario da superare ha previsto giri con le automobili, tricicli, o semplici pedoni, superando ostacoli, difficoltà, simulando infrazioni ed incidenti. Un'idea, questa, per apprendere ed imparare giocando, perché come sappiamo l'apprendimento passa attraverso la curiosità.

A conclusione ad ogni bambino è stato rilasciato un attestato di competenza come pedone, ciclista e ciclomotorista in base alla fascia d'età. Per l'occasione un ultimo appuntamento è stato il giorno 13 Giugno con l'arrivo del "SaftyBus", un autobus attrezzato nei minimi dettagli e messo a disposizione delle scuole per una conoscenza a fondo delle norme stradali.

Le insegnanti inviano un particolare ringraziamento al Corpo della Polizia Municipale di Cortona, la quale si è impegnata nella realizzazione del progetto con molteplici visite nelle due scuole materne, al personale dell'ufficio manutenzione di Camucia e al gruppo sportivo di Fratta per la gentile disponibilità e collaborazione offerta.

Katia Pareti



IL FILATELICO

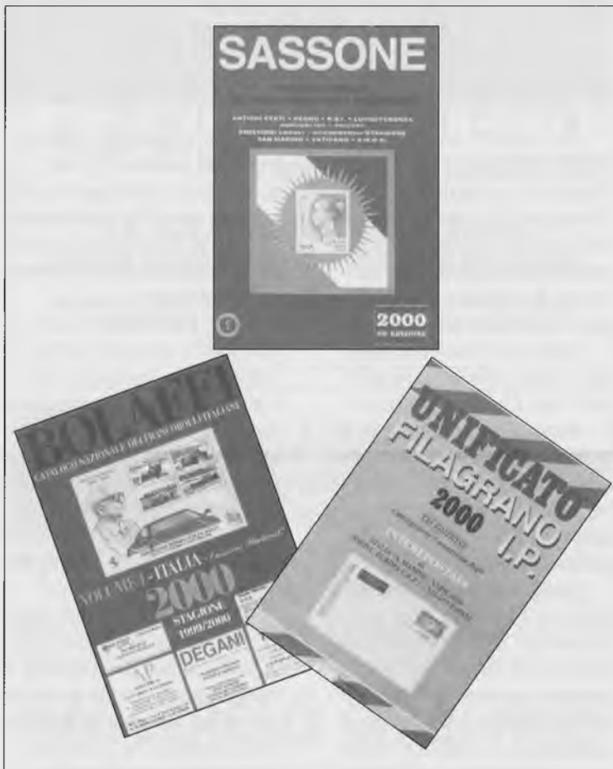
a cura di MARIO GAZZINI

Riprendendo il discorso su il "chi è" di filatelia, interrotto per ricordare il grande avvenimento cortonese della prima settimana di giugno con i festeggiamenti in onore di S. Margherita, ricordo che per la distribuzione delle emissioni filateliche contribuiscono varie istituzioni, associazioni, come la Federazione fra le Società Filateliche Italiane, quella specializzata, quella dei Fiscalisti (Aifiscal), di Aerofilatelia (Aida), delle Affrancature Meccaniche (Aicam), di Posta Militare (Aicpm), di documentazione marittima e navale (Aidem), Erinnofili (Anfe), Maximaflilia (Atm), Periti Esperti (Aipef), di Storia Postale (Aisp), della Resistenza (Cifr), Filatelia Tematica (Ciet), Francobolli Ordinari (Cifo), Filatelisti olimpici e sportivi (Uifos), Unione Stampa Filate-

periodiche e i cataloghi del settore, con riferimenti classici a Bolaffi, al CEI (Catalogo Enciclopedico Italiano), al Sassone, all'Unificato, al Nuovo Pertile, all'Yvert et Tellier (di interesse mondiale), al Michel (tedesco), allo Starley Gibbons (Londra), all'Afinsa (Spagna).

Naturalmente era doveroso far menzione anche a questo aspetto, non secondario, della vitalità ed essenza del dentello, poiché la sua esistenza è anche dovuta ad un logico sistema di diffusione, distribuzione veloce del materiale, rispettando i tempi, onde evitare intoppi tecnici, che creerebbero realmente una grossa mina vagante in un business vasto ed accreditato.

E tutto questo ve lo dico senza tema di smentite, in quanto conoscendo abbastanza bene il filatelico Vi posso garantire che tutto quanto detto in tema è verissimo, perché al Collezionista preme la novità e la rarità, la velocità con cui può acquistare il francobollo, e poi mettere tutto dentro un classif



lica (Usfi), ed i Circoli Filatelici, che come già accennato, sono sorti in grandi centri popolosi, come capoluoghi di provincia, città a grosse dimensioni abitative. Oltre a tutto ciò, importantissime sono le manifestazioni nazionali ed internazionali di filatelia, istituzioni e federazioni straniere, che organizzano insieme agli operatori commerciali del settore, fiere e mostre filateliche: ultima in ordine cronologico, ma molto ricca e frequentata quella del 7 ed 8 giugno u.s., a Serravalle di S. Marino, preparazione a quella internazionale di Riccione del 29-31 Agosto p.v.

Altri grossi distributori nel campo filatelico, sono le riviste

icatore e seguire l'andamento del mercato, insieme alla soddisfazione di possedere la nuova emissione.

Il tempo rappresenta tuttavia la migliore dimostrazione di una crescita costante, in linea con le tecnologie del momento, nel rispetto della linearità, col desiderio di soddisfare le esigenze del Collezionista; pertanto con tale ottica, inserita in un contesto ben definito, siamo riusciti a valicare anche i confini naturali di stato, raggiungendo dimensioni internazionali, grazie e soprattutto ad una seria professionalità, che ha reso una materia di per se stessa arida, di interesse ed attrazione vivace in moltissimi.

Albergo Ristorante

ETRURIA

Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti
Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona
Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72

Movimento del turismo del vino, 25 maggio 2003: cantina aperta all'Itas Vegni

L'Italia, come si sa, è terra di vigne, di tini e di botti. Insomma è terra di vino. Dal bianco al rosso, dallo spumante al liquoroso, il panorama della produzione enologica è molto vasto e variegato, non c'è lembo di terra nel nostro Paese che non offra il suo vino tipico, che non abbia rinomate cantine.

Il vino profuso dal personale addetto alla visita e alla degustazione dei prodotti, partecipa a questa manifestazione che fa, come si diceva prima, della qualità dei prodotti il punto di riferimento della stessa che si è avvalsa della partecipazione attiva del Dirigente Scolastico, dott. Domenico Petracca, che a partire dal 1990 ha affrontato i

produzione enologica perché possiede dignità e qualificazione.

La vitivinicoltura è cresciuta mettendo al primo posto la ricerca della qualità. Nuovi impianti con consulenza del settore, utilizzo di uve selezionate, fermentazione in serbatoi a temperatura controllata, calendari differenziati di

raccolta, permettono di ottenere vini di ottima qualità.

Tutto questo sforzo rilevante porta quindi al riconoscimento da parte del turista che il 25 maggio si è accinto a visitare la cantina, a degustare i prodotti e ad apprezzare la serietà e la competenza.

Francesco Navarra



Fra queste spicca quella dell'ITS "A.Vegni" Capezzine di Cortona che, nella domenica del 25 maggio 2003, ha avuto la possibilità di far conoscere, oltre ai vigneti, anche i processi di vinificazione, le persone e la professionalità degli operatori.

Infatti tra le finalità dell'Istituto non ci sono solo la promozione delle visite, il luogo di produzione, la salvaguardia dell'agricoltura di qualità e riacquiescimento del prestigio della cantina, ma anche il miglioramento dell'accoglienza e della comunicazione tra il produttore e i consumatori.

E quindi domenica speciale, quella del 25 maggio 2003, per la Cantina del "Vegni" che della festa del vino ha fatto il suo evento principe. In quell'occasione ha dato la possibilità, ai tanti numerosi visitatori, di conoscere segreti e successo di vigne raccolte in una bottiglia.

Cantine aperte, per ricordare brevemente, fanno parte di quel famoso "Movimento del Turismo del Vino" attraverso il quale si tende ad incrementare il flusso dei visitatori diretto ai luoghi di produzione enologica.

A questo scopo è in arrivo il "Decalogo dell'accoglienza", vero e proprio protocollo di requisiti richiesti ad ogni azienda con tanto di etichetta speciale come sigillo di garanzia. Il che dimostra che questa associazione vuole riservare un occhio di riguardo proprio al consumatore, a cui viene anche offerta la possibilità di aderire al Club Turisti del vino per interagire con la realtà produttiva.

In questo contesto si inserisce bene l'Istituto Vegni che è stato, come detto in precedenza, un passaggio obbligato per molti visitatori italiani ma anche stranieri che sono andati alla ricerca della qualità, un punto di riferimento presente ormai da diversi anni.

E così la cantina dell'Istituto è diventato un tempio da curiosare e la degustazione del vino un bene irrinunciabile per tutti quei visitatori che, a dire la verità, si sono dimostrati molto preparati in materia ma nello stesso tempo anche golosi.

E' ormai il settimo anno che la Cantina del Vegni, grazie all'impe-

gnone connessi ad un mutamento nel consumo del vino, una vera e pura conseguenza della lenta ma inesorabile trasformazione degli stili di vita nella nostra zona ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Oltre 1000 cantine aperte in tutta Italia e ha queste quella del Vegni, la sola presente in tutto il Comune di Cortona, che ha dato la possibilità ai colti e raffinati visitatori di degustare, i prodotti della cantina: San Giosè, Sauvignon, Chardonnay, Riesling Italo, Grechetto, Rosato, Barullino, Valdichiana Bianco, Pinot Bianco; tutti a DOC Cortona.

Quello degli ultimi anni è stato uno sviluppo sano ed inarrestabile, come se non di un'azienda si trattasse, ma di una pianta o di un corpo; che, ben radicato nella sua terra d'origine ha continuato a crescere sfornando dei raffinati ed eleganti vini che, oltre essere conosciuti a livello nazionale ed internazionale, puntualmente sono presenti al Vinitaly di Verona riscuotendo apprezzamenti e riconoscimenti.

La cantina Vegni trasforma il normale visitatore ed acquirente in un amico capace di riconoscere e preferire il suo vino negli acquisti successivi e perfino divulgarne le caratteristiche. E' necessario aggiungere che la "Strada del vino del Vegni" è la vetrina della buona

Commercializzazione olio di oliva: più trasparenza in etichetta

Con l'imminente varo delle disposizioni nazionali relative alla commercializzazione dell'olio di oliva, in primo piano appare l'etichettatura come fra l'altro le nuove disposizioni per le confezioni.

Una lettera, inviata dalle organizzazioni agricole al Ministero di competenza, chiede chiarezza per il consumatore: proposte definite irrinunciabili dal direttore dell'UNAPROL e che vengono di seguito esaminate.

Denominazioni di vendita: l'etichetta centrale deve riportare la categoria di olio e in controetichetta oppure sul collarino va posto il dettaglio delle caratteristiche per non appesantire l'etichetta principale. E' una proposta non condivisa da chi punta sul proprio marchio e lo ritiene un'informazione sufficiente per i consumatori indipendentemente dal dettaglio della composizione.

Acidità: come previsto nella UE.

Caratteristiche organolettiche: dei tre attributi (fruttato, amaro, piccante), frutto del regolamento 2568/91 si propone il mantenimento del solo "fruttato". I tre termini sono propri del panel di assaggiatori, ma le dizioni "piccante" o "amaro" possono suonare negative se poste in etichetta. Resta dunque il fruttato declinabile tuttavia in "intenso", "medio" o "leggero" per garantire una certa flessibilità nel descrivere gli oli per loro natura contraddistinti da una molteplicità di sapori.

Designazione dell'origine: non è consentito alcun riferimento a nomi geografici o di località amministrativa eccetto quanto previsto nei disciplinari di produzione dop o igp.

L'intenzione è chiara: evocare un territorio è una sicura arma di marketing, ma non deve essere sfruttata per oli di provenienza diversa.

Miscele di oli di oliva con altri oli vegetali: la proposta è il mantenimento del divieto di miscelazione. E' oggetto di uno scontro vivace con l'industria che si vede minacciata dalla concorrenza di altri Paesi dove la miscelazione con oli di semi o margarina sono consentite.

Controlli: è opportuno avere un unico riferimento onde evitare sovrapposizioni fra diversi organismi di controllo. Inoltre poiché l'Istituto centrale per la repressione frodi si avvale di una serie di laboratori esterni, sarebbe opportuno unificare le metodologie analitiche per ottenere dati comparabili.

Informazioni facoltative: esiste un problema di traduzione del regolamento. La versione italiana, "estratto a freddo", può evocare l'uso di solventi chimici. Si propone perciò di sostituirla con "olio ottenuto da". La lettera delle organizzazioni, in linea con la battaglia dei produttori italiani tesa a evidenziare il carattere tradizionale del ciclo di lavorazione, chiede poi l'indicazione "prima spremitura a freddo" per il prodotto ottenuto in frantoio tradizionale a carattere discontinuo munito sia di macina che di pressa. "Ottenuto a freddo" va riservato a tutti gli altri sistemi purché la lavorazione avvenga al di sotto dei 270.

Denominazione: le norme previste dalla UE vanno inserite in un nuovo accordo internazionale e la sede di discussione dovrebbe essere il Codei Mixnentarius.

Francesco Navarra



Anche se la meteorologia, per fini statistici, fa iniziare l'estate il primo giugno, possiamo affermare che quest'anno la stagione calda si è presentata con anticipo rispetto agli alti e bassi della primavera che ha mostrato un carattere decisamente variabile.

Nonostante ciò sono state avvertite delle flessioni sensibili della temperatura nella parte centrale del mese. Solo capricci della primavera che ha manifestato il tira e molla fra caldo e freddo. La caratteristica positiva, se così si può dire, ha riguardato l'aspetto del cielo il quale, per un lungo periodo, ha assunto di sereno o poco nuvoloso.

A titolo di curiosità ricordiamo che negli ultimi 20 anni sono da citare mesi di maggio con temperature estive, quelli dell'anno 1986-'98-'99-'00-'01-'02-'03; abbastanza freddi quelli del 1980-84-87-95-96. Nella normalità gli altri anni. Una nota negativa del mese è stata quella delle precipitazioni che si sono manifestate inferiori alla media attuale a quelle registrate nel maggio 2002. Per quanto riguarda le precipitazioni si ricorda che molto piovosi sono stati i mesi di maggio degli anni 1984-87-88-91 e 95, mentre negli altri anni, ad eccezione di pochi casi, si sono avuti mesi che hanno fatto registrare precipitazioni con livelli rientranti nella media stagionale.

E' da ricordare comunque che il tempo atmosferico non è più quello di una volta, con stagioni ben definite sia nell'aspetto del cielo che nel modo come si presentano le piogge e le temperature.

La temperatura media è stata registrata in aumento rispetto alla media stagionale e a quella registrata nel maggio 2002. E' da registrare un temporale di calore e una grandinata.

A proposito del primo è bene chiarire perché esistono le possibilità che questi si verifichino: tutto dipende dalla pressione atmosferica la quale, mantenendosi livellata, dà origine a masse d'aria che rimangono immobili e nel caso che esse si muovono lo fanno in senso verticale a causa della radiazione solare la quale fa sì che l'aria, a contatto con il suolo, si riscalda eccessivamente e si innalza fino a raffreddarsi dando origine a nubi temporalesche. Da ricordare che Maggio segna il confine tra gli ultimi freddi invernali e i primi caldi estivi. Come Aprile è un mese dove l'aumento della temperatura media, rispetto al mese precedente, è molto elevata. Il primato della temperatura più bassa spetta al 4 Maggio 1987 con 4° mentre il record della temperatura più alta spetta invece al 30 Maggio 1999 con 30,5°.

Mese più piovoso: maggio 1988 (142 mm.), mese meno piovoso: 1998 e 2003 (21 mm.); il giorno con più precipitazioni spetta sempre al 4 Maggio 1987 con 54 mm, di pioggia caduta.

La tradizione vuole che nel periodo che va dal 12 al 14 maggio, chiamato l'Inverno dei Cavalieri, ci sia un improvviso ritorno al freddo particolarmente dannoso alle piante da frutto che da poco hanno terminato la fioritura.

DATI STATISTICI - Minima: 8 (-2), massima: 29,5 (+2), minima media mensile: 12,5(=), massima media mensile: 25,3 (+1,9), media mensile: 18,9 (+1), precipitazioni: 21mm. (-53,6%).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-MAGGIO -2003

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo
1	13.9 25	+3.9 +0.5	—	60 30	P.Nuvoloso
2	12.7 24.8	+0.2 =	—	60 30	Nuvoloso
3	12.5 27	-2.5 +5.6	—	60 25	Sereno
4	13.1 28	+0.8 +7	—	60 25	Sereno
5	13 29	+3.5 +5	—	62 28	Sereno
6	13.5 29.5	+3.5 +5.5	—	60 25	Sereno
7	14.3 27	+1.9 +5	—	60 35	Nuvoloso
8	15.5 28.5	+1.5 +2.5	—	68 28	Sereno
9	14.7 24.8	+1.4 +4.3	0.30	75 50	Nuvoloso
10	14 21.5	+2.5 +0.3	0.20	78 50	Coperto
11	12.5 23.8	+0.6 +2.7	—	70 40	Coperto
12	12 26	-0.8 +2.2	—	68 38	Sereno
13	12.1 27	+1.5 +3.5	—	65 35	Sereno
14	11.1 25.2	+0.8 +0.9	—	60 30	Sereno
15	10 22.1	-0.4 -3.3	—	60 30	P.Nuvoloso
16	10 23.8	-4 -3.2	—	60 28	P.Nuvoloso
17	10.5 22	-3.6 -5.5	—	62 48	M.Nuvoloso
18	12.6 24.1	-0.7 -2.9	—	68 30	Sereno
19	11 26.2	-3.7 +3.2	—	60 38	P.Nuvoloso
20	13.3 21.5	-0.6 -1.5	9.80	95 70	M.Nuvoloso
21	9.7 19	-2.4 -6	—	80 40	Nuv.Var.
22	8 22	-6 -2.2	—	60 35	Nuv.Var.
23	8 23.8	-7.5 +0.3	—	60 30	Sereno
24	11.9 26.5	-3 +4.7	—	60 30	Sereno
25	12.5 27.2	-2.2 +1.5	—	60 28	P.Nuvoloso
26	12.1 26.3	-2.8 +1.3	—	60 40	Nuvoloso
27	11.4 26.2	-0.3 +5.5	—	68 40	P.Nuvoloso
28	14.1 27	+5.4 +8.8	—	70 48	P.Nuvoloso
29	17.7 28.8	+7.5 +5.3	—	62 38	P.Nuvoloso
30	15.7 23.3	+4.2 -3.7	10.70	90 68	M.Nuvoloso
31	12.2 26.8	-1.2 -0.2	—	80 40	P.Nuvoloso

"Angelo Vegni"

Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Il saluto del capitano Pasqualino Toscani

189° anniversario della Festa dell'Arma

Autorità, gentili ospiti, onorato del privilegio che mi viene dato di tornare a rappresentare l'Arma in questo tradizionale incontro con la comunità della Valdichiana, ho il piacere di porgere a Voi tutti il saluto dei Carabinieri della Compagnia di Cortona ed il loro sentito ringraziamento per aver voluto, ancora una volta e con così qualificata, numerosa e calorosa partecipazione, essere vicini all'Arma nella celebrazione del 189° anniversario della sua fondazione.

La Vostra ambita presenza ci conforta e ci gratifica, significativa com'è del consenso che l'istituzione riscuote presso la collettività, i cui simboli più nobili: - i gonfaloni dei Comuni che comprendono la giurisdizione di competenza; sono qui fieramente schierati. Nel segno della condivisione e della continuità di valori non posso poi mancare di rivolgermi, con sincero affetto, ai colleghi dell'Arma in congedo, accorsi come sempre numerosi ad affiancarsi ai loro commilitoni in servizio per tornare a testimoniare l'orgoglio di un'appartenenza, di un comune sentire, che le ragioni anagrafiche non possono scalfire.

L'ultimo, ma non per questo meno caro, ringraziamento voglio riservare ai nostri familiari, la cui vicinanza, il cui sostegno ci è di essenziale conforto per poter assolvere con serenità e convinzione i nostri compiti. In questa festosa e partecipe cornice, siamo dunque a celebrare un altro anno di storia e di vita dell'Arma, in una ricorrenza che non è soltanto rievocativa ed autoreferenziale ma che giunge come puntuale momento di verifica del nostro operato e di progettualità per l'avvenire. Al di là degli eventi particolarmente efferati ed inquietanti che pure si sono verificati, ma la cui genesi rimane sostanzialmente estranea a questo contesto socio-ambientale, ed il cui quadro d'insieme non propone sintomi degenerativi sfuggenti alle potenzialità d'intervento e controllo dell'Arma locale impegnata nel comune intento di garantire alla "nostra" gente una convivenza serena e sicura, il Comando Compagnia di Cortona chiamato a sostenere, nel territorio di competenza, la quasi totalità del carico operativo, ha conseguito risultati di significativo rilievo, concentrando la sua attenzione su tematiche particolarmente "sensibili" quali l'immigrazione clandestina, la diffusione degli stupefacenti, il monitoraggio dei centri urbani e praticando moduli di organizzazione dei servizi volti a mantenere a livello ed a rendere quanto più possibile incisiva, sistematica e visibile la presenza sul territorio. Le principali risultanze dell'attività operativa degli ultimi dodici mesi con: - le 6115 pattuglie per il controllo del territorio effettuate; - i 263 cittadini extracomunitari clandestini identificati di cui ben 37 rimpatriati mediante accompagnamento coatto alla frontiera; - le 61 persone arrestate in flagranza di reato e le 1115 denunciate a piede libero; - i 7996 grammi di sostanze stupefacenti sequestrate e le 91 persone segnalate in via amministrativa quali assuntori; - i 1016 reati scoperti dei 1302 perseguiti, stanno a dimostrarlo.

Non intendo però compiacermi dei successi ottenuti, conscio come sono che si tratti, alla fin fine, di "fatti di cronaca" che poco valgono a rimuovere quella sensazione di insidia alla propria quiete, serenità e benessere che al cittadino deriva dalla sfuggente complessità e globalità delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che lo coinvolgono, interiorizza come disagio individuale focalizzandolo sulle insidie che più direttamente percepisce nella propria dimensione ambientale, e traduce quindi in una crescente "domanda di sicurezza". Ma non è soltanto nell'attività repressiva e preventiva che si compendiano gli elementi salienti del nostro operato.

Sul fronte organizzativo interno, è poi proficuamente evoluto il processo di informatizzazione dei reparti, con l'introduzione di nuove tecnologie e procedure telematiche destinate a realizzare il "governo elettronico" dell'amministrazione; sono state altresì adottate misure ordinarie e di terziarizzazione di servizi volte ad economizzare e ad ottimizzare l'impiego delle risorse. In campo infrastrutturale sono stati parimenti conseguiti significativi risultati. Ne sono prova la nuova caserma, recentemente inaugurata, sede della Stazione di Castiglion Fiorentino, nonché quella, in via di realizzazione, della Stazione Terontola. Il "prodotto sicurezza" è la risultante di una serie complessa di fattori che non sono soltanto umani, relazionali, operativi ed organizzativi ma anche di natura strumentale.

Un servizio efficiente presuppone dunque anche la disponibilità di strutture decorose, sicure, conformi ai moderni parametri di agibilità e funzionalità, tanto per chi vi vive e lavora, quanto per chi, da cittadino, ne è utente. Per il Comando Compagnia di Cortona il 1880° anniversario di vita dell'istituzione è stato dunque denso di impegni, ripagati - credo - dagli assai positivi risultati per i quali, senza retorica o affettazione alcuna, intendo rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i miei collaboratori.

Ed è con l'orgoglio dei Comandanti che ha avuto il privilegio di vivere una così gratificante esperienza di servizio ai fianco di tanto generosi e validi dipendenti che vado a concludere rivolgendomi proprio ai miei Carabinieri.

Alle soglie di un altro anno di attività che sarà certamente intenso almeno quanto quello appena trascorso, nell'augurarvi ogni miglior fortuna rinnovo, con Voi e per Voi, l'impegno di continuare ad essere, per la comunità della Valdichiana, un solido punto di riferimento, fondato sull'efficienza, sulla correttezza, sulla professionalità, sulla sobrietà, sulla modernità ma anche, e soprattutto, sulla capacità di testimoniare, giorno per giorno, il valore dell'appartenenza ad una terra e ad una collettività che meritano di essere difese e tutelate.

E' questa la fiducia che siamo chiamati a corrispondere; questi sono i valori che dobbiamo saper coltivare e perpetuare; questi sono i propositi che siamo oggi qui a confermare, a noi stessi ed a quanti ci sono vicini, per poter continuare ad assolvere la nostra missione con onore e nel nome del bene della comunità cui apparteniamo.

Viva l'Arma dei Carabinieri! Viva l'Italia!

Militari di questa Compagnia, particolarmente distinti in operazioni di servizio

- Maresciallo Capo Jorge Manuel DI MEVO, Addetto all'Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri di Cortona;
- Maresciallo Ordinario Fabio MAZZASETTE, Comandante della Stazione di Mercatale di Cortona;
- Brigadiere Francesco VALENTINO, Addetto alla Stazione di Foiano della Chiana;
- App. S. CECCARELLI Massimo, Addetto all' Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri di Cortona;
- Appuntato Scelto Massimo CARRAI, Addetto all' Aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Cortona;
- Carabiniere Scelto Andrea VITELLI, Addetto alla Stazione Carabinieri di Camucia.

Vogliamo tornare, perché ha certa valenza, sulla festa che il primo e il due giugno si è svolta a Fossa del Lupo.

Possiamo affermare che, una piccola comunità, si è fatta grande, anche perché ha vissuto, un singolare momento di vita associativa.

Abbiamo conosciuto più approfonditamente, alcuni componenti del comitato organizzatore il G.S. Juventus e ci siamo meravigliati, e non poco, dello spirito collettivo da cui tutti erano animati, non abbiamo visto autorevoli e straordinari personaggi, ma semplici persone che **offrivano**, prima che chiedere sostegno e partecipazione.

Le due giornate hanno fornito spunti qualificanti e sono state esaltanti per una forte partecipazione collettiva; il comitato non le ha pubblicizzate ad arte, ma ha mischiato molti semplici ingredienti: partecipazione corale, grande entusiasmo, massima apertura all'apporto di qualsiasi persona che abbia voluto proporre e migliorare la ventennale ricorrenza. Ci siamo trovati, all'inizio, a disagio perché "ci davano del Lei", ma poi quel motivo di normale riguardo si è trasformato, via via in sensibile e tangibile amicizia. Non ci sono stati momenti di "forzata cultura", o passati per tali, ma attraverso momenti ricreativi sono stati spontanei spazi di storia, d'ambientazione e di vera ecologia, che ognuno ha poi, a piacere, si riproporrà alla personale meditazione. Non si è voluto dare, ad ogni costo, quell'impronta di elevazione culturale che si riscontra spesso, ma che non da quei risultati sperati, anzi allontana la gente perché la gente sente quando c'è odore di mano che si crede sapiente e dotta.

Qui la spontaneità era di casa, anzi si è mano mano riscontrata, ed è proprio da questa spontaneità che è stato proposto dal comitato un'idea da poter valutare, magari in altra sede, per un discorso più compiuto che, più avanti andremo a specificare.

Certo il piatto forte, si intende oltre alle lumache, che hanno raccolto, con il loro sacrificio (due quintali le vittime), numerosi buongustai, tanti da lesinare gli ultimi piatti ed intingoli, è stato il raduno delle bici, moto ed auto d'epoca.

Le bici sono state messe in mostra in una aula scolastica, di un edificio che andrebbe rivalutato e magari dato in gestione a questo operoso comitato, bici offerte per l'occasione dal nostro "marmista", all'anagrafe trascritto come Michele Sartini.

Michele è un uomo straordinario, introverso, complicato al punto



che resta anche a lui stesso il comprendere; generoso, ricercatore di mezzi di locomozione antichi quali bici e moto, ma anche collezionista di ogni cosa che concerne la vita agreste del mondo antico dei nostri avi. Una ventina di pezzi "d'arte" raccolti in anni ed anni di ricerca, a volta ricerca anche specifica per un campanello o un portabagagli, per una sella originale o per un "pomodoro", o lume posteriore doveroso

Venti anni di storia

per tutte le bici.

C'erano in mostra dalle biciclette per bambini, alle bici da corsa, una originale marcata "Gino Bartali", un a da donna con i cerchi in legno, altre da uomo con pesantissimi portabagagli o porta pane, una originale N.S.U.



Si potevano ammirare anche una serie di pompe ed un antichissimo compressore, una borsa costruita con le foglie di granoturco dalla signora Bruna Pieroni ed infine due coppe caratteristiche donate al nostro grande ciclista concittadino Lido Sartini, coppe che portano la data del lontanissimo 1949.

Alcune di queste caratteristiche biciclette lunedì mattina hanno affrontato, con qualche difficoltà la passeggiata ecologica che ha visto la partecipazione di oltre cento amanti della natura.

La sbicicletata ha attraversato punti caratteristici della Fossa del Lupo: uno angusto e stretto passaggio sotto la linea ferroviaria, passaggio difficoltoso perché qualche rovo ha intimidito i più disattenti.

Poi il classico passaggio sotto un casale, quindi un tratto lungo il torrente Mucchia, quasi al termine un punto di ristoro ha appiedato tutti, e la gente ha dato fondo a biscotti, troncetti, bevande di ogni tipo: acqua, vino e vinsanto.

Il sole, la fatica, qualche "tandem" (tra l'altro senza revisione) di Michele ha fatto le prime vittime, il camioncino del fotografo Maurizio Lovari si è riempito di bici e di gambe (vero Stefano) ma anche di... sederi doloranti, non più avvezzi a campestri escursioni, ma all'arrivo tutti in forma; la porchetta fumante di Beppe ha rimesso a posto, o quasi, tutti i "valori".

L'idea che è maturata nella fase espositiva è stata quella di poter attrezzare, con il contributo: direzionale ed economico del nostro comune e la disponibilità della solito nostro "Marmista": Michele Sartini, per la locazione di una mostra permanente di bici, moto e motorini.

Noi la lanciamo a qualche lumina ed attento amministratore, sarebbe bene cogliere l'occasione per farsi promotore, personalmente faremo la nostra parte.

Vogliamo concludere dando il dovuto e riconosciuto spazio al cuoco ed alla sua equipe, che, dopo aver sudato, veramente, le famose sette camicie ha centrato ancora una volta la sua "missione".

Bastava vedere la gente quando arrivava alla festa e... quando ripartiva, era un continuo congratularsi sulla bontà delle pietanze.

Ma il segreto del sugo resta e resterà qualcosa di misterioso di Enzo Battaglini. Non lo vuole svelare a nessuno, egli dice che è meglio verificare di persona e gustarlo sul posto, magari assieme ad un gruppo di amici. Facciamo a Lui e alla cucina tutta gli auguri di continuare a deliziare tutta una comunità, che ormai trapassa i confini provinciali, si perché la gente è letteralmente "sbucata" da ogni dove, anche, da paesi e

città lontane, per altri cinquanta, ma anche cento anni, perché mettere limiti alla Provvidenza, con i suoi deliziosi e misteriosi sughi.

Ora vorremmo rivolgere alcuni ringraziamenti che hanno permesso una migliore funzionalità della manifestazione, e per non sbagliare chiediamo scusa se tralascieremo qualcuno, che ovviamente si senta gratificato per primo.

In particolare segnaliamo la collaborazione del Gruppo Zoo Alimenti Turini, della Banca Popolare di Cortona, delle concessionarie Alfa Romeo di Tamburini, la Opel di Tiezzi, dell'Azienda Agricola di Gianni Corbelli ed il mobilificio Bardelli.

Una citazione doverosa per il prof Mario Belardi che ci ha fatto da "Cicerone" ed ha illustrato tutte le auto che si erano date convegno a Fossa del Lupo. (Grazie Mario per la tua classe, cultura e padronanza di linguaggio). Ad Enzo Battaglini perché è stato due giorni al caldo per offrire ad un vasto pubblico una vera ed unica specialità.

Un ringraziamento ovvio a tutti i

partecipanti alle manifestazioni, ai vari raduni di auto, moto, motorini e bici.

Uno particolare a Michele che ha dato, in circostanze particolari, tutto il suo migliore repertorio storico di bici, ha partecipato da Direttore di corsa alla "sbicicletata" ed ha avuto anche la "malizia" di regalare un mazzo di fiori alla prima signora "sbucata" dal tunnel di sotto la ferrovia. Erano è vero fiori di malva, ma come dice il proverbio "Basta il pensiero

L'uomo si riconosce "grande" dai piccoli, ma significativi gesti.

Infine, ma non per ultimi tutti coloro che hanno collaborato, personale del comitato e non, in varie maniere perché vi fosse questo modo collettivo ed armonioso di lavorare, che a volte trova sfoghi e parole anche forti, ma alla fine c'è quello spirito costruttivo che va oltre e che trova collante e solidarietà ancora più forte.

Infatti se non vi fosse questa amalgama ogni manifestazione avrebbe poco respiro, e se a Fossa del Lupo sono giunti alla ventesima edizione vuol dire che anche la socialità di una frazione è diventata grande come una città.

Ivan Landi

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

MASSARELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**

Termal **RHOSS** **TATA**
LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

MISERICORDIE

Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle

La figura di Gesù attualmente è diventata di interesse comune. Ne parlano l'arte, la letteratura, la storia, il teatro, il cinema e la TV. Ovunque se ne parla. Per adorarlo o per sollevare problemi. Gandhi lo ha definito "la più grande sorgente di forza spirituale che l'uomo abbia mai conosciuto". Per miliardi di uomini nella storia Gesù è stato ed è ancora tutto, Figlio di Dio, seconda Persona della SS. Trinità, Messia e Redentore. Per quelli dell'altra sponda è un semplice uomo e un grande personaggio di cui non è davvero facile fare un'indagine storica attendibile come ha tentato Giuseppe Barbaglio agganciandosi ad una serie di storici non cristiani e non Cattolici, per primo S. Reimarus, che cercò di realizzare solo storicamente, quindi senza alcun riferimento a Gesù Figlio di Dio, la storia dell'uomo Gesù. Sarebbe lunga - e il Barbaglio la riporta - la serie di questi sdivinizzatori di Gesù, specialmente nell'ambiente protestante tedesco e americano.

Veniamo al Barbaglio che con una vasta cultura biblica e storico-letteraria orientale, stile brillante, affronta l'indagine storica di Gesù, oltre modo impegnativa.

L'autore, ex prete, sposato, con una figlia, ha al suo attivo una lunga serie di pubblicazioni bibliche nelle quali dimostra una conoscenza scritturistica e teologica veramente vasta e profonda. Con questo ultimo libro si è aggregato a gente dell'altro versante laicizzando Gesù e riducendolo ad un ebreo di Galilea "figlio del suo tempo e della sua terra, l'uno e l'altra abitata da sognato-

Un libro che turba le coscienze

ri" (p. 23). Prima di tutto limita molto, ma proprio molto la storicità dei Vangeli e si chiede se siano testimoni affidabili: risposta negativa. E con una critica aperta scrive che "i Vangeli sono trasmettitori di tradizioni più antiche". Chi ha la peggio è quello di Luca quando parla dell'infanzia di Gesù. Secondo l'autore la fantasia di questo evangelista corre più della luce, e lo porta fuori del contesto storico.

L'autore s'impegna puntigliosamente a ricercare la carta d'identità del suo soggetto: nome Gesù, genitori naturali Maria e Giuseppe, fratello di quattro fratelli e di alcune sorelle, nazionalità giudeo palestinese, provenienza Nazaret, professione artigiano, falegname o carpentiere. Impegnato in grandi lavori con il padre. Costruttore di gioghi e di aratri. Parlava l'aramaico e forse l'ebraico. Celibe forse. Mangione e bevitore fino allo scandalo farisaico. Difficile tracciare una cronologia di lui, più facile invece fare la mappa topografica dei suoi spostamenti. E ancora. Guaritore di malati fisici e psichici in un mondo di guaritori, non taumaturgo, mago e abile parabolista fino ad incantare le folle. Terapeuta ricercato. Discepolo di Giovanni che lo battezzò.

Barbaglio si spinge ancora più in avanti e scrive che "i miracoli di Gesù appartengono alla fede e non alla storia" (p. 217). E l'abile trascinatore delle folle riuscì a convincere, con una potenza carismatica, discepoli e seguaci circa l'avvento

del Regno di Dio. E qui l'autore cita una lunga serie di miracoli che non hanno nessun fondamento storico.

L'autore passa poi a descrivere Gesù parabolista e lo ritiene un vero artista di questo linguaggio figurato; un autentico genio ricco di fantasia, un filosofo del popolino a cui inculca la propria dottrina con le parabole. Gesù è un carismatico itinerante (p. 343). Prepara intorno a sé un gruppo di discepoli, (non di Apostoli) come fecero i grandi maestri Pitagora, Socrate, Platone, Aristotele ecc. E viene chiamato Rabbi, cioè maestro ma in senso lato. Ma in realtà, abbandonato il lavoro, vive da vagabondo. E "appare una persona disonorata e disonorante la famiglia di origine" (p. 385). Troppo disinvolto nella sua condotta, accetta facilmente inviti da qualsiasi persona "lungi dal prendere le dovute distanze da donne di cattiva fama", nonostante tutto è "un saggio tra i saggi dell'antichità", ma anche un "sapiente sovversivo e Barbaglio pensa che i suoi detti gli siano riconosciuti dalle

comunità protocristiane che passarono tutto il materiale agli evangelisti.

Molto pesante la parte circa la crocifissione e qui la ricerca storica dell'autore tentenna. Perché la pena capitale? Motivo politico o religioso? Barbaglio è incerto. Preferisce ricorrere alla tesi "nemico del Tempo".

Facciamo un passo indietro e sentiamo come l'autore risolve il problema dell'Eucarestia. In maniera più che semplice: si trattò di una cena uguale a quelle giudaiche pasquali. L'entusiasmo dei primi seguaci del Nazareno credette alla istituzione di questo sacramento, mosso solo da una fede inventiva.

E la risurrezione? "E' creduta da Pietro e i suoi compagni". Tutto un inganno. Barbaglio si è accodato alla icastica osservazione di Kessler. "Una videocamera installata nel sepolcro non avrebbe ripreso nulla". E l'autore conclude: "La risurrezione di Gesù, affermata come un evento reale, non è per nulla un evento storico, non è situata nel tempo e nello spazio" (p. 526). E

le sue apparizioni? "Allucinazioni, visioni sensibili, fantasie, percezioni mentali". Questo abile biblista tenderebbe a considerarle una profonda esperienza interna. non si sa di quale natura.

Praticamente dal libro del Barbaglio esce fuori un Gesù demitizzato, azzerato, un semplice uomo della Galilea, un "messia" che non può vantare nessun merito per la redenzione dell'umanità. L'autore riporta ben volentieri la famosa frase di A. Loisy: "Gesù annunciò il Regno ed ecco è venuta la Chiesa".

Pubblicazioni di questo genere sono state sfornate abbastanza da editrici protestanti. Mi meraviglio come le Edizioni Dehoniane abbiano inserito in una collana questo libro che turba la coscienza di tanti Cristiani.

Vorrei ricordare, con affetto fraterno, all'autore ciò che diceva Anatole France: "Io non ho la fede, ma vorrei averla".

Mi piacerebbe che Giuseppe Barbaglio avesse il coraggio di esprimere lo stesso desiderio. Giuseppe Barbaglio -GESU' EBREO DI GALILEA- *Indagine storica* - Edizioni Dehoniane-Bo-2002- pagg. 271- Euro 45,98.

Padre Ugo Vagnuzzi

Da "Le Celle"

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 giugno 2003
Mc 28, 16-20

Nel nome
del Padre



Libro "Dalla mia cella"

La Verna mi ha parlato ancora

Sono sceso dal Calvario serafico da poche ore. Ancora in balia di pensieri, impressioni, ricordi che mi riportano indietro nel tempo, quando bambino, emozionato, mi inginocchiai nei luoghi sacri del monte caro al cuore di Francesco. Allora li vedevo con semplicità e curiosità infantili e non finivo di fare domande alla mamma che, a modo suo, tentava di raccontarmi la storia. Pendevo dalle sue labbra, felice di scoprire la storia di un Santo di cui mi innamoravo sempre più.

Fotografavo con la memoria tutti gli angoli del Santuario. Li ripensavo di giorno e di notte. Lì,

dove sedette Gesù in colloquio con il Santo, la chiesina di Santa Maria degli Angeli, il sasso spicco, la foresta, i fiori, gli uccelli. Tutta la natura.

Dopo sette secoli alla Verna, Francesco è più vivo di prima.

E Lui ci parla del suo amore verso il Crocifisso, la Madonna, il creato. Ci mostra le sue ferite ancora grondanti di sangue e infuocate d'amore.

Alla Verna per tutti ha una parola di speranza. La sua voce dolce e forte allo stesso tempo, arriva al cuore di ogni pellegrino. Sembra ripetere: "Vi voglio mandare tutti in Paradiso". Così gridava, con il cuore gonfio di



La Verna, Santuario delle Stimate. (foto P.Ugolino)

alla Verna, sbocciò la vocazione religiosa che dette una svolta alla mia vita. Sì, la Verna, più volte mi parlò con un linguaggio inconfondibile, penetrante. Mi fece apprezzare la chiamata del Signore.

La Verna per me è stata un punto di riferimento nella vita. Mi vide novizio francescano e l'ammirai sempre più in un contesto di profondo misticismo. Che gioia il giorno della mia professione religiosa! Finalmente potevo abbracciare la Regola che desideravo vivere. Per sempre.

Oggi, pellegrino, ho avuto la grazia di rivivere la mia contentezza proprio dove Francesco, sulla scogliera del monte, divenne un altro Cristo.

Lassù tutto parla di lui: la cappella delle stimate, la pietra

gioia, dopo aver ottenuto da Onorio III il privilegio dell'indulgenza plenaria per i visitatori della sua Porziuncola. Dalla Verna, lui, innamorato di Cristo, lancia il suo messaggio di pace e bene. A tutto il mondo.

Quando a tarda sera, voltandomi indietro dal monte Calvano, ho dato l'ultimo sguardo alla Verna ho provato una forte emozione. Ancora una volta Francesco mi ha parlato e con lui mi ha parlato la sua e mia Verna.

Nella contentezza che pervade tutto il mio essere ho pensato che aveva ragione Keith Gilbert Chesterton quando scriveva che "la gioia è il gigantesco segreto del Cristianesimo". Basta salire alla Verna per provarla.

U.V.

mali, ma anche per il modo con cui la nostra intelligenza, conoscendo, genera. Ne abbiamo infatti tale chiara coscienza che parliamo di *concepire* un'idea, e di idee altrimenti chiamate *concetti*. La *mente* non è la stessa cosa dei *concetti* che genera eppure nonostante questa distinzione noi percepiamo chiaramente che il nostro *Io* in questa operazione rimane unico e indiviso, e questo ci aiuta a capire come Dio Padre sia distinto da Dio Figlio, ma Dio rimane unito ed unico come per analogia avviene del nostro *Io*.

Altra cosa importante, che potrebbe sfuggire, è che Gesù parlando del Padre e di sé come Figlio, non teorizza, non spiega, non adduce ragioni di supporto a questa nuova immagine che ci dà della vita interna di Dio. Siamo noi che ne abbiamo fatto un discorso intellettuale, una dottrina teologica per poterla in qualche modo giustificare ai nostri occhi e spiegarla a chi ne è digiuno o scettico. Per Gesù parlare del Padre è vivere in contatto col Padre è, come per noi, parlare di un amico del cuore, senza bisogno che alcuno ce ne chieda il perché, anzi offesi se qualcuno volesse fare di questo rapporto di amicizia un'indagine psicologica, discutendone i fondamenti o ricercando i modi più razionali per essere amici.

I teologi rispondono col loro lavoro ad una nostra esigenza, che potremmo anche chiamare debolezza nostra, sono i veri credenti che, come fa l'illuminata Caterina da Siena nel *Dialogo della Trinità*, a entrare in contatto col mistero con accenti e intuizioni paragonabili alle più belle storie d'amore.

Cellario

Abella poesia Onda che si ritrae

Poi tutto diventa lontano, resta indietro, remoto orizzonte aggredito da nebbia (e fu vita giorno dopo giorno, fuoco che di sé incendiò ogni attimo! Fu, agli occhi innamorati, offerto universo!)

Non conta più ed era tutto: respiro, gesto, pensiero.

Nel sogno ritorna, nel sogno sei ancora vento, sole, pioggia

e gemma, fiore, foglia di vigoroso stelo; sei passo forte e rapido che suona sulla strada e voce che commuove e incanta;

lama di luce taglia l'ombra della strada amata,

si riapre la porta ritrovata e vita ancora

impetuosa irrompe come l'onda.

... Onda che si ritrae sembra che lasci a mani vuote

e ti sgomenta, al risveglio, l'alba incerta

nella tua stanza mentre fuori luce divampa.

Temi di essere l'insetto prigioniero

della ragnatela, lontano dal prato della giovane erba.

Ma chi potrà sottrarti gl'indistrutibili tesori, i puri diamanti che ti scavò dentro

l'onda che s'allontana? Per essi divinamente tua resta la vita,

anche se pare che l'appartenga ormai solo nel sogno.

Valeria Casini Antonini

Frescure.....

Sei trasparente come la rugiada del mattino, piccola bambina, una perla si adagia, sul tuo cuore di pezza, abitando intorno emozioni e speranze.

Alessandra Corazza

Prime mietiture

Nivee calligini leggere dai colli si adergono sui fulgidi tratti lineari dell'orizzonte libero.

D'erbe mietute un afrore che stimola di paglia e fieno il fiuto

si effonde soave per l'agro piano nella lunga sera.

Intanto che rotolano vagano l'ombre stremate senza alcun vigore,

così come rulle nei campi di stoppie

seccate, all'arsura del sole tralasciate.

Fabio Pecchi

(vol. 20° "Nei Vasi di Pandora")



Un'acqua migliore in Valdichiana

Nel mese di maggio, la Regione Toscana, ha approvato lo SCHEMA IRRIGUO MONTEDOGGIO ed il programma per la realizzazione di ulteriori lotti della rete secondaria di distribuzione irrigua.

Dallo studio effettuato emerge che la superficie irrigabile della Val di Chiana che potrebbe essere irrigata con il completamento del progetto Montedoglio, passerebbe dagli attuali 8.766 ettari irrigati a circa 42.000, potendo così anche consentire la coltivazione di nuove colture oltre a quelle tradizionalmente esistenti. A questo proposito i Verdi hanno organizzato venerdì 30 maggio '03 a Castiglion Fiorentino un seminario di studi con le categorie agricole per verificare se vi sono prospettive di introduzione di nuovi cicli di colture, come la colza e la canapa, oltre alla volontà di formare un consorzio del biodiesel, attraverso la coltivazione della colza. Complessivamente la Valdichiana, si trova in una situazione di scarsità di risorse idriche non solo per uso agricolo, ma anche per uso potabile e industriale.

Accanto all'arrivo dell'acquedotto e dell'acqua dal Montedoglio, occorre predisporre un piano a livello intercomunale che preveda misure per una maggiore valorizzazione delle acque superficiali, di strategie per il riutilizzo, oltre che di incentivi per il risparmio nell'utilizzo delle risorse idriche.

Naturalmente accanto a ciò andranno introdotti nuovi metodi di irrigazione come quello a goccia, rispetto al vecchio sistema a pioggia, che consente un più razionale uso dell'acqua eliminando così anche inutili sprechi. Purtroppo in questi ultimi anni, anche per effetto di fenomeni di siccità, l'attingimento dalle falde superficiali e dalle acque superficiali, ha determinato conseguenze negative sul piano ambientale. Basti pensare che nell'intera Vallata, dal censimento effettuato dalla Provincia di Arezzo, emerge che vi sono complessivamente 14.000 pozzi, dei quali circa 1.500 ad uso irriguo. Gran parte dei pozzi inoltre essendo stati scavati con

vecchi sistemi, hanno messo in comunicazione fra loro le varie falde acquifere determinando così anche l'inquinamento di quelle più profonde oltre al già presente inquinamento geologico. Va pertanto messo in evidenza che le risorse idriche del sottosuolo della Valdichiana sono in generale scarse e di pessima qualità, sia per le caratteristiche del terreno che per l'inquinamento e che nella maggioranza dei casi rende l'acqua non idonea agli usi potabili.

L'arrivo dell'acqua del Montedoglio nel nostro territorio quindi, avrà un effetto positivo, per quanto concerne la possibilità di diminuire drasticamente gli attingimenti dal sottosuolo e dall'altro di avere un'acqua di ottima qualità da un punto di vista idropotabile.

Non ultima, la possibilità di migliorare la situazione da un punto di vista ambientale, dovuta principalmente al fatto che andrà progressivamente diminuendo l'attingimento per uso irriguo dai fiumi e torrenti della Valdichiana, che negli ultimi anni ha portato nei periodi estivi il Canale Maestro della Chiana ad una portata d'acqua di circa 100 litri al secondo, pari a quella di un piccolo ruscello.

Per questi motivi, i Verdi hanno chiesto alla Regione Toscana di accelerare i tempi di attuazione dei prossimi stralci per i lavori delle condutture e depositi.

Per i Verdi

Doriano Simeoni



Per le biglietterie di Camucia e Castiglion Fiorentino

Iniziativa dell'Ulivo Cortonese

In questi giorni abbiamo concluso la raccolta di firme che hanno raggiunto una forte consistenza per evitare la soppressione delle biglietterie alle stazioni ferroviarie di Camucia e di Castiglion Fiorentino.

L'iniziativa portata avanti dai gruppi politici della "Margherita" e dai Democratici di Sinistra e da alcuni cittadini a titolo personale, ha voluto sensibilizzare i cittadini perché non venga tolto quel minimo di servizio che viene erogato nelle sopraccitate stazioni, che se perdessero anche questa utile ed essenziale prestazione sarebbero destinate al completo abbandono.

Qualcuno ha sostenuto che "in alto già tutto è deciso", noi ci siamo ugualmente impegnati, e per questo ripagati con spontaneo appoggio, per dimostrare che vi sono ancora uomini e partiti che vogliono giuste ed oculate risposte da parte di enti ed autorità.

Pochi giorni fa, su richiesta di dirigenti di Trenitalia vi è stato un incontro con

il sindaco di Cortona che ha prodotto la sospensiva della chiusura e la sostanziale proposta dei dirigenti di ripensare all'intera questione e di dare una più attenta valutazione.

Volevamo che la questione avesse un nuovo riesame, ebbene il nostro e l'impegno di tanti cittadini ha avuto così un primo positivo risultato.

I biglietti si potranno comunque trovare in vari locali, ma quando avremo risposte esaurienti, informazioni su coincidenze, insomma un servizio nel servizio?

La risposta privata sarà sufficiente per tanta utenza straniera che si avvicina e frequenta le nostre stazioni?

Il gestore del bar potrà attendersi a dare spiegazioni su cambiamenti di orari e di serio in genere?

Noi riteniamo di aver svolto, in coscienza, un servizio che risponde al nostro impegno di consiglieri. Non reclamiamo alcun riconoscimento, era nostro dovere rivolgerci ai cittadini, che da queste poche righe ringraziamo per la sensibilità e l'accoglienza che ci hanno dimostrato.

Orlando Magari
Consigliere comunale D.S.

Ivan Landi
Consigliere comunale
"Margherita"

Rolando Cangeloni
ex dipendente delle F.S.

Anche i Verdi protestano

Il gruppo Verdi di Cortona ci ha inviato un documento che Federico Roggiolani capogruppo Federale ha presentato con oggetto le valutazioni sulla spaventata soppressione delle biglietterie di Camucia e Castiglion Fiorentino.

Per ragioni di spazio dobbiamo necessariamente sunteggiare il documento.

Roggiolani ricorda che Trenitalia si era impegnato il 9 settembre 2002 a non dismettere l'impianto; ricorda che successivamente ha modificato la sua posizione decidendo di interrompere il servizio di biglietteria entro la fine del 2003.

A fronte di questa decisione le controproposte delle Amministrazioni comunali e la risposta di Trenitalia che è disponibile a dare la gestione ai Comuni ma a condizione economiche svantaggiose.

A fronte di questo il consigliere Roggiolani impegna la Giunta Regionale di coordinare un tavolo di confronto tra le parti in modo da ricercare una soluzione a livello istituzionale che consenta di trovare una copertura finanziaria alla gestione delle stesse stazioni da parte delle Amministrazioni comunali.

Nasce la sezione di Cortona e della Valdichiana



Anche Cortona e con Cortona la zona della Valdichiana Aretina, hanno una Sezione del Partito dei Comunisti Italiani.

Venerdì 16 maggio un nutrito gruppo di iscritti e simpatizzanti del PdCI, si sono riuniti presso la Casa del Popolo di Camucia ed, alla presenza dei Responsabili della Federazione di Arezzo hanno fondato la Sezione di Cortona e della Valdichiana, che al momento non ha ancora un nome, ma che ha comunque già i locali dove ritrovarsi.

La Sezione avrà la Sede in Via Quinto Zampagni, 3 a Camucia.

Segretario della Sezione è stato eletto all'unanimità e con il plauso e la soddisfazione dei Dirigenti della Federazione Aretina, Giuliano Falomi, conosciuto geometra di Cortona. Riteniamo questo un fatto molto importante nel panorama politico Cortonese e della Valdichiana in generale, in considerazione anche dei notevoli successi che il Partito dei Comunisti Italiani ha ottenuto nelle consultazioni elettorali in cui si è presentato ottenendo un crescendo di consensi che ci fa ben sperare per il futuro e soprattutto ci impone di proseguire con forza nel cammino intrapreso.

Non vanno dimenticate, infatti, le circostanze in cui e per cui nacque questo Partito, così da un momento all'altro, senza un minimo di organizzazione e con ancora tanto amaro nelle bocche di alcuni compagni, lasciato dalla scissione del 1991 che sancì di fatto la scomparsa del Partito Comunista Italiano di Gramsci e Berlinguer, con il solo scopo, allora, di salvare la coalizione di Centrosinistra al Governo.

I risultati hanno dato ragione a chi ci ha creduto fin

dal primo momento e, nel ruolo di "sinistra del Centrosinistra" ci siamo sempre battuti, con un solo ed unico scopo quello di impedire il governo delle destre, riuscendoci in molte occasioni, anche grazie al nostro indispensabile contributo.

La nuova sezione è e, soprattutto dovrà essere, un nuovo punto d'incontro non solo d'iscritti e simpatizzanti, ma di tutti i giovani ed i cittadini che vogliono discutere, proporre e soprattutto organizzare iniziative che possano coinvolgere all'interno del partito, un numero sempre più numeroso di persone di ogni razza e religione vogliosi di far politica.

All'interno del Centrosinistra il PdCI ha sempre svolto un ruolo chiave nel dibattito interno e nei rapporti che vanno tranquillamente, dai Democratici di Sinistra ai Socialisti Democratici Italiani alla Margherita, nel pieno rispetto delle ideologie e dei trascorsi che ognuno rappresenta, con un occhio di riguardo, inoltre, all'apertura della coalizione a Rifondazione Comunista, che riveste un ruolo di primaria importanza nel panorama politico nazionale, ma soprattutto locale.

Nella serata inaugurale, nota molto positiva è stata la proposta dei Funzionari della Federazione di Arezzo, i quali constatato che il neo segretario non è membro della Segreteria Provinciale del Partito, hanno avanzato l'invito affinché sia assicurata la sua presenza a tutte le sedute della Segreteria stessa, riconoscendo con questo gesto, l'importanza politica della nuova Sezione.

Per la Segreteria di Sezione
Giuliano Falomi

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 16 GIUGNO

IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

MODELLO 730 - CONSEGNA AI CAF - Scade il termine per consegnare ai Caf la dichiarazione mod. 730 completa del modello 730-1 per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef.

SCADENZE DI VENERDÌ 20 GIUGNO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI MODELLO UNICO 2003 - PRIMO TERMINE PER I PAGAMENTI - Scade il termine per effettuare i pagamenti relativi alla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2002. Gli stessi possono essere effettuati in alternativa entro il secondo termine del 21 luglio prossimo con la maggiorazione dello 0,40% o anche in forma rateale con corrispondenza degli interessi.

SCADENZE DI LUNEDÌ 30 GIUGNO

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Scade il termine per il versamento della prima rata d'acconto dell'Ici relativa all'anno 2003.

IL CENTROSINISTRA HA SOSTENUTO CHE IL "LODO MACCANICO" È A FAVORE DI DUE SOLE PERSONE PER LA LORO IMMUNITÀ E HA VOTATO CONTRO, MA PER LA LEGGE DELLO STESSO TENORE IN EUROPA HA VOTATO A FAVORE... SI TRATTA DI AMBIGUITÀ PER QUELLE DUE PERSONE, O NO?

CON LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IL CENTROSINISTRA HA TENTATO DI SPENNARE IL POLO SPERANDO CHE FOSSE TUTTO POL(L)O?... O NO?



NECROLOGIO

I Anniversario

26-06-2002

26-06-2003

Giovanni Gheroni

La moglie, le figlie, gli adorati nipoti e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale l'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Il Tennis Club Cortona partecipa per la prima volta al Circuito Regionale Toscano

Un grosso successo il Torneo Nazionale Open 2003

È stata una grossa manifestazione sportiva quella che si è realizzata al Circolo Tennis Club Cortona dal 24 maggio al 1 giugno.

Per la prima volta il TC Cortona ha partecipato al Torneo Open 2003 organizzato dal Comitato regionale toscano.

Dei 42 iscritti circa la metà sono in classifica B, cioè giocatori di vero livello tennistico.

Ricordiamo con piacere il primo incontro di Angelo la Braca che, secondo pronostico, aveva di fronte un avversario che lo avrebbe dovuto stracciare, vista la sua classifica, ma il cuore e la

forza di volontà di questo nostro amico tennista hanno avuto la meglio ed Angelo ha superato il primo turno, perdendo successivamente il secondo.

Anche Luca Bassini ha vinto il suo primo incontro agevolmente ma ha dovuto cedere di fronte al più titolato avversario nel secondo incontro Griccioli.

Sfortunata la gara di un altro cortonese Nicola Carini, che pur disputando un grosso incontro è stato sconfitto dal meglio classificato Mario Sacchetti ma ha dovuto sudare le proverbiali sette caniche per mandare a casa Carini.

La prima partita è stata vinta da Sacchetti per 6-4, la seconda da Carini 6-3, la terza infine se l'è aggiudicata Sacchetti per 6-2.

Diverso invece il percorso di David Gregianin che ha battuto il giovane perugino Avellini con un secco 6-1, 6-0 e successivamente Fantechi che lo ha però impegnato in tre partite tiratissime.

Ha infine incontrato il forte maestro di tennis di Perugia Grasselli ed anche qui, contro ogni aspettativa, giocando una partita magistrale, ma consumando tante energie, lo ha battuto in tre partite.

La prima è andata a Grasselli con un secco e sconsolante 6-0; ma il carattere e la determinazione di Gregianin hanno poi invertito il risultato sul campo facendolo trionfare nelle due successive per 7-5 e 6-4.

Lo sforzo della gara di sabato pomeriggio contro Grasselli non è stato assorbito dal nostro maestro di tennis che ha incontrato il fortissimo finalista Catarsi ventitreesimo in classifica e ricordiamo già vincitore della Tappa dell'Umbria Tennis disputata a Cortona nello scorso anno 2002.

La volontà di Gregianin non è stata suffragata dalle gambe e così Catarsi ha trovato in lui una grossa resistenza solo nella prima partita che ha vinto per 6-4. Il secondo meatch non ha avuto storia e Gregianin ha dovuto soccombere per 6-0.

Grossa soddisfazione del consiglio direttivo del Tennis Club Cortona per la numerosa partecipazione di pubblico che ha seguito gli incontri, per la sportività e l'educazione dimostrata da tutti in campo e sugli spalti.

Il tempo ha assistito la manifestazione per l'intera settimana con l'eccezione di giovedì. Un fortissimo acquazzone si è abbattuto sul territorio ma il torneo ha potuto proseguire con tranquillità grazie alla puntuale e sollecita collaborazione del Seven Point di Camucia, che ha messo a disposi-

ma giusto deve essere fatto alla Banca Popolare di Cortona che, anche quest'anno, è stato lo sponsor unico della nostra manifestazione.

Questo rapporto di attenzione verso questo vecchio circolo è una testimonianza di affetto per le isti-

tuzioni cortonesi che sicuramente, senza l'attenzione della Banca Popolare di Cortona, difficilmente potrebbero realizzare programmi importanti quali appunto sono per il Tennis i Tornei Nazionali.

Enzo Lucente



Il giudice arbitro Alfredo Bufalini con l'arbitro della finale AT Zori

Come tutte le prime volte qualche timore di scarsa partecipazione si era diffusa, ma al momento di compilare i tabelloni sia il giudice arbitro Alfredo Bufalini che la dirigenza del Tennis Club erano particolarmente soddisfatti perché sulla carta il tabellone annunciava grandi partite con scontri ad alto livello.

Si sono iscritti ben 42 giocatori alcuni dei quali in alta posizione preminente di classifica; Sciortino ventunesimo, Bramanti e Frullini ventiduesimo, Catarsi ventitreesimo.

Interessanti anche le partecipazioni dei tennisti locali: Angelo la Braca, che è in servizio presso la stazione dei Carabinieri di Cortona, Luca Bassini, Nicola Carini e il maestro di tennis del TC Cortona, David Gregianin.



I dirigenti del Tennis Club Cortona che hanno organizzato il Torneo



L'ing. Umberto Venturini premia il vincitore Catarsi



Roberto Umbri premia il secondo classificato, David Gregianin

CORI		T.C. CORTONA (AR)		FIT	
TORNEO OPEN C.R.T. 2003		(Ultimo Organizzatore)		Iscritti Nr. 42	
Dal 24.05.03		Località, CORTONA		Gara Sing. Misch.	
Al 01.06.03		G.A.			
Class.	Cognome e Nome				
1	28 FELICINI Marco	FELICINI 60-61	SCIORTINO 2.1		
2	45 ARREDI Fabrizio	PERUCCONI 64-62			
3	41 MACCHIONI Antonio	PERUCCONI 62-75	PERUCCONI 63-64	PERUCCONI	
4	32 PERUCCONI Giacomo				
5	41 LACONATA ALESS. LA LACONATA	62-60	DELLA GIOVANOLA 2.6	PERUCCONI 62-62	
6	41 CATANI Luciana	VALENTI 60-61			
7	Byc	VALENTI	RAFFAELLI 64-36-62		
8	28 VALENTI Nicola			CATARSÌ	64-61
9	42 LACONATA Dom. TALIANI	RAFFAELLI 2.5			
10	34 TALIANI Andrea	VIOLA 61-62	CATARSÌ 17.23		
11	33 VERDUCCI Alessio	VIOLA 61-62	VIOLA	CATARSÌ 64-62	
12	27 VIOLA Marco	VIOLA	VIOLA		
13	33 LAGANA Alessio	VIOLA 61-62	VIOLA		
14	28 MALDI Paola	VIOLA 61-62	VIOLA		
15	32 CARINI Nicola	SACCHETTI 64-36-62	SIRCHIO 64-63		
16	33 SACCHETTI Laura				
17	27 BADALONI Giulia	BADALONI 60-61	SIRCHIO 17.24	Vincitore/ritiro	CATARSÌ m. 64-60
18	32 PIGNATELLI Federi	36-75-61	GRASSELLI 62-61		
19	43 LA BRACA Angelo	LA BRACA 60-60	GRASSELLI 61-63		
20	45 DE LUCA Marco	62-75	GRASSELLI 64-62		
21	27 GRICCIOLI Pietro	GRICCIOLI 60-61	GRICCIOLI		
22	34 PIVA Luca	GRICCIOLI	GRICCIOLI		
23	34 LEFARI Andrea	GRICCIOLI 62-63	GRICCIOLI		
24	34 BASSINI Luca	63-75	FRULLINI G. 2.2		
25	32 MAZZI Roberto	MAZZI 62-62	GREGIANIN 2.4		
26	32 ROSSI Simone	62-62	GREGIANIN 61-64		
27	Byc	AVELLINI 61-60	GREGIANIN		
28	34 AVELLINI Matteo	61-60	06-75-64		
29	35 CANECHI Aless. VIRGILI	DE SANCTIS 72-6	GREGIANIN 64-62		
30	34 VIRGILI Adele	59-70-75	FANTECHI 61-36-64	GREGIANIN	
31	32 VANINI Luca	FANTECHI	FANTECHI		
32	26 FANTECHI Andrea	64-62	BRAMANTI D 2.2		



Studio Tecnico 80
P.I. FILIPPO CATANI
 Progettazione e consulenza
 Impianti termici, Elettrici, Civili,
 Industriali, Impianti a gas,
 Piscine, Trattamento acque,
 Impianti antincendio
 e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
 Via di Murata, 21-23
 Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
 Tel. 0337 675926
 Telefax 0575 603373
 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo
 Concessionaria per la Valdichiana
at TAMBURINI A. s.n.c.
 di TAMBURINI MIRO & C.
 Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
 LUCIANO MEONI
 CONCESSIONARIA: PALFINGER
 GRU PER AUTOCARRI
 Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
 Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



U.P. Valdipierle

Finalmente in prima!!!

Domenica 18 maggio è stata una giornata campale: sul campo di Magione si è disputata la partita U.P. Valdipierle - Moiano, finale dei play-off del Girone B, valida per la promozione in Prima Categoria.

La squadra di Berbeglia si è guadagnata la finale dopo il doppio incontro con il Ventinella: all'andata fuori casa i biancoverdi

mentre panchina e giocatori erano diventati un ammasso di corpi stretti in un gigantesco abbraccio!

Il gol ha infuso nuova vitalità ai biancoverdi, ma il Moiano non voleva cedere e la partita è finita uno ad uno, decretando i tempi supplementari.

Le due squadre hanno affrontato questa mezz'ora in più mettendo in campo tutte le forze

casa contro il Madonna del Latte per due a zero, grazie ai gol di Assembri e Zampini. Ma in questo secondo caso era un altro il risultato tanto atteso: in contemporanea si giocava Orvietana - Rieti, e tutti erano con il fiato sospeso in attesa del risultato finale. Quando si è saputo della vittoria, e quindi della salvezza, dell'Orvietana, c'è stata una vera e propria esplosione di

ed è naturale che sia stato festeggiato alla grande, con gli immancabili gavettoni, con cortei e con tutta la squadra, la società e molti tifosi che hanno fatto il giro d'onore su un camion!!!

E' da notare, poi, come a parte dei festeggiamenti abbiano partecipato anche i giocatori del Madonna del Latte, anche loro qualificati dal risultato dell'Orvietana: aversarsi in campo, amici



hanno vinto due a zero, in casa invece sono stati sconfitti quattro a due, ma in virtù della posizione in classifica più alta (il Valdipierle era arrivato secondo ad un punto dalla prima), si sono qualificati, e dopo tutto quello che è successo quest'anno, se lo meritavano davvero. Inutile dire che l'atmosfera era tesa ed elettrizzata: la tribuna ha iniziato a riempirsi fin da mezz'ora prima della partita, cosa difficile da vedere in queste categorie minori, e c'era davvero tanta tanta gente!

Al fischio dell'arbitro, i giocatori hanno subito iniziato ad attaccare, da tutte e due le parti, facendo capire che non sarebbe stata una gara facile per nessuna delle due squadre, entrambe ben determinate a vincere.

Il Moiano si è fatto subito pericoloso, ma il Valdipierle non ha abbassato la guardia e gli ha impedito di segnare, anche se lo stesso, naturalmente, hanno fatto anche i giocatori avversari, e così il primo tempo si è chiuso sullo zero a zero.

Il secondo tempo, invece, è iniziato subito male: approfittando di un momento in cui i biancoverdi stavano tirando il fiato, il Moiano è passato in vantaggio, gelando i tifosi ma soprattutto il Valdipierle, che non è riuscito subito a reagire, faticando un po' per ritrovare la concentrazione.

Purtroppo, il tempo passava e le cose sembravano mettersi male: i biancoverdi non riuscivano a trovare il gol, la porta del Moiano sembrava stregata!

Quando ormai tutti cominciavano a perdere le speranze, però, la squadra di Berbeglia ha finalmente trovato il gol del pareggio, siglato da Assembri, che ha fatto letteralmente esplodere i tifosi,

rimaste, anche se, dopo aver giocato novanta minuti sotto il sole, era la stanchezza a dettare i tempi di gioco.

Nonostante fatica e crampi, però, i giocatori hanno tentato il tutto per tutto, e ci sono state occasioni da entrambe le parti, ma senza nulla di fatto.

L'uno ad uno finale ha avuto un preciso significato: in virtù della posizione in classifica, il Valdipierle aveva vinto la finale!!!

Il triplice fischio dell'arbitro è stato accolto da un'esplosione di gioia, i giocatori sono corsi a festeggiare sotto la tribuna, dove sono stati acclamati e hanno raccolto gli applausi meritatissimi, non solo per questa vittoria, ma anche per un campionato in cui hanno dato davvero tutto, nonostante le avversità!

E' difficile descrivere la gioia per questa vittoria e la festa che è seguita, prima negli spogliatoi e poi a Mercatale, ma è stato davvero un tripudio!

Però, questa grande gioia è stata offuscata dal dover attendere la salvezza dell'Orvietana, impegnata nei play-out per rimanere in serie D.

Infatti, essendo già retrocesse in Eccellenza altre due squadre umbre, un'eventuale retrocessione dell'Orvietana avrebbe comportato dei posti in meno nelle categorie inferiori, e quindi altri spareggi tra le varie vincitrici dei play-off. Così, nonostante ancora non si sapessero i risultati dei play-out della serie D, il Valdipierle ha dovuto ugualmente affrontare un girone a tre con Marmore e Madonna del Latte, per assicurarsi la promozione.

Dalla prima partita, giocata a Marmore, è uscito sconfitto per due a uno, con gol di Luchini, mentre ha vinto la seconda in

gioia: finalmente, per la prima volta nella sua storia, e dopo tante difficoltà attraversate quest'anno, il Valdipierle è in Prima Categoria, e nessuno può dire che non se lo sia davvero meritato!

Nonostante i sette punti in meno, nonostante l'ostilità di alcune avversarie, particolarmente accanita, nonostante vari infortuni e sfortune, la squadra della piccola Val di Pierle, in fin dei conti poco più di due paesini, è in Prima Categoria, insieme a squadre ben più titolate!

E' un risultato che non ha precedenti per questa squadra,

fuori.

Ma le feste, naturalmente, non sono finite qui: la società festeggerà i suoi giocatori con un gran party che si svolgerà la sera di sabato 21 giugno, party a cui tutti sono invitati, per stringersi ancora una volta intorno ai ragazzi e a tutti quelli che hanno reso possibile questo grande risultato.

Penso di interpretare il pensiero di tutti i tifosi di questa squadra, facendo i complimenti a tutti, giocatori, allenatore e dirigenti, e scrivendo:

GRAZIE VALDIPIERLE!!!

Benedetta Raspati

Le eliminatorie sono iniziate il 1 novembre 2002

Bruno Pastonchi campione d'Italia

Nella nostra terra cortonese, fucina inesauribile di talentuosi sportivi, non poteva mancare un campione di uno sport tanto antico, quanto ancora attuale dalle nostre parti, il gioco delle bocce. Si tratta specificatamente di un uomo che ormai ha raggiunto la rispettabile età di ottanta anni, che per adesso non dimostra affatto, Bruno Pastonchi cortonese d.o.c., nato nel nostro capoluogo precisamente il 24 maggio del 1923, in sostanza questo soggetto è cresciuto, come si suole dire in un pallaio, tanti sono gli anni che pratica questa disciplina, così in questo 2003, Bruno è riuscito a coronare il sogno di tutti noi sportivi, vincere qualcosa d'importante.

Premetto che Bruno Pastonchi fa parte della Soc. Bocciofila Aretina, la quale da mesi partecipa alle eliminatorie per accedere alle finali, che si sarebbero svolte a Modena, nei giorni 12-13-14 maggio. Prima si sono giocate le eliminatorie regionali contro le province umbre e toscane, sempre con incontri di andata e ritorno. Vinte queste selezioni, la squadra aretina accedeva alle finali modenesi, e qui doveva scontrarsi con gli squadroni di elite nazionali. In questi tre giorni della verità, lo squadrone aretino riusciva ad eliminare, prima nei quarti, quindi in semifinale, rispettivamente il Catanzaro e di seguito il Macerata. Nell'altro tabellone accedeva alla finale il Rimini, perciò la finalissima metteva di fronte gli aretini contro la squadra romagnola. Così proprio quel 14 maggio del 2003, Bruno Pastonchi coronava il suo grande sogno, conquistare il titolo di Campione d'Italia di bocce a squadre quarta categoria.

A questo punto il sottoscritto deve confessare ai lettori che essendo acerbo di questo sport, di essere rimasto stupefatto dallo



score totale prodotto da questi veri atleti: 144 gare giocate, naturalmente tutte vinte, perché alla prima sconfitta gli aretini sarebbero andati a casa. Squadre partecipanti n. 1360, di tutto il territorio italiano.

Adesso ritengo doveroso citare i componenti dello squadrone della Bocciofila Aretina: Dino e Mario Bruni, Castellucci, Marchesini, Caporaso, Ermini e il nostro Pastonchi con l'allenatore Finocchi e l'accompagnatore Cardinali.

Complimenti a tutti per il prestigioso traguardo raggiunto, ma soprattutto a Bruno Pastonchi, che pur non essendo più in giovane età, ha fatto salire agli onori il nostro capoluogo di provincia e di riflesso ha portato in alto il nome di Cortona.

Grazie Bruno!

Daniilo Sestini

PS.: A proposito di bocce, a Tavernelle di Cortona è in fase di terminazione un nuovo bocciodromo, un opera di notevole impegno sportivo e finanziario, che la nostra Amministrazione comunale, con il sostegno del CONI, ha voluto fortemente per soddisfare le esigenze degli sportivi appassionati di questa bella disciplina.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E.mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



Tennis

Conclusi Corsi SAT

Una simpatica giornata quella che è stata dedicata alla conclusione dei Corsi invernali SAT. I maestri del Tennis Club Cortona David Gregianin e Katy Agnelli, hanno realizzato un incontro con i ragazzi e con i genitori, disputando nelle prime ore del pomeriggio alcune micro gare.

Successivamente una foto ricordo e poi la premiazione dei tre primi classificati per ogni gruppo.

Un cenno particolare è stato fatto dal maestro Gregianin per Leonardo Brini che ha dimostrato nel corso dell'anno una buona volontà di apprendere ed un impegno sportivo considerevole tanto che il prossimo anno potrà disputare le gare come atleta. Dolci e bibite per tutti.





banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69855 - Fax 604038

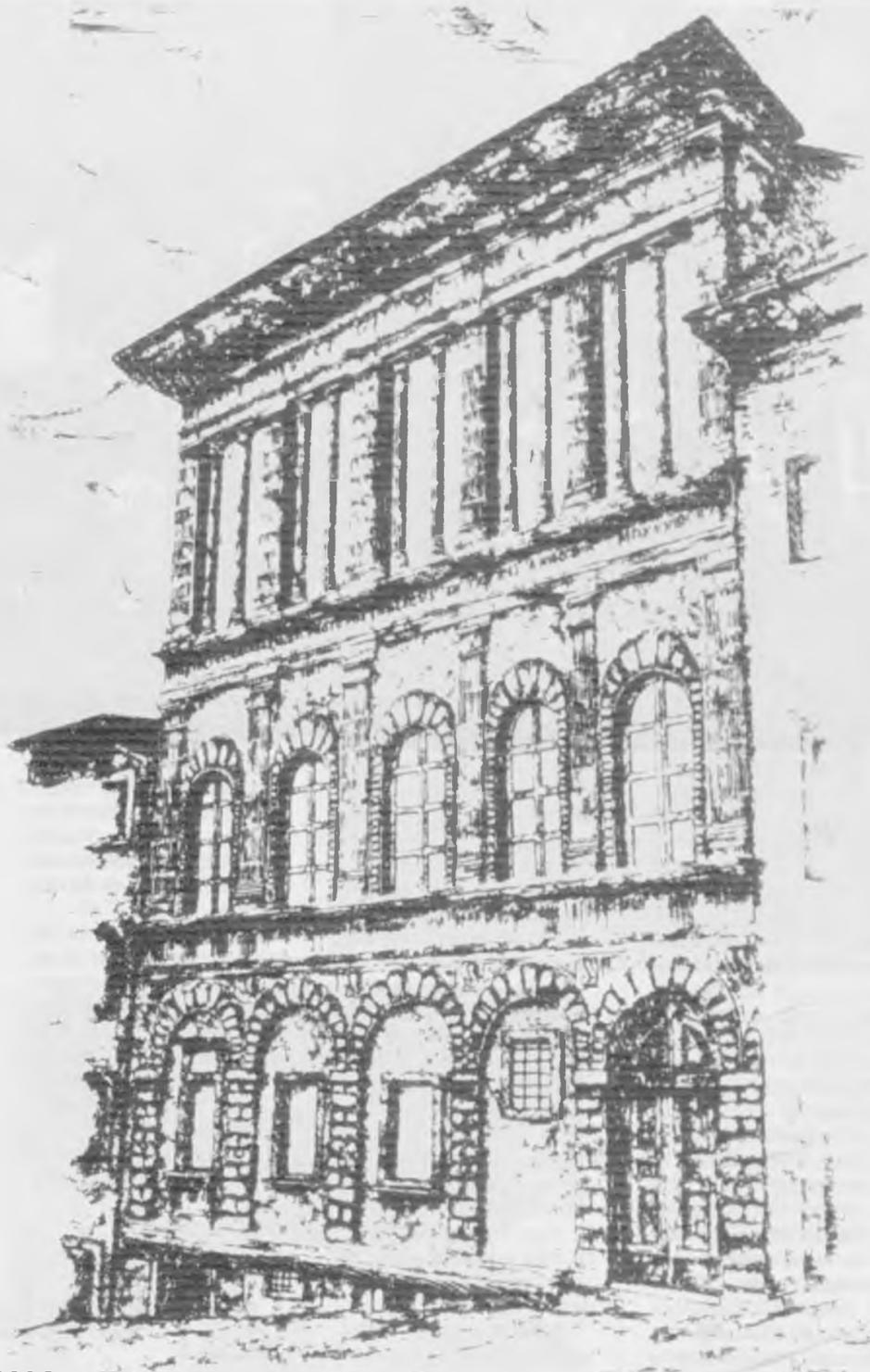
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 698209

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69856
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona